

Deliberazione della Giunta Regionale 15 giugno 2015, n. 36-1582

Approvazione dell'Accordo di Programmazione Negoziata denominato "Contratto di fiume del Torrente Agogna" (art. 10 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e art. 2, comma 203, lett. a della legge 662/1996).

A relazione dell'Assessore Valmaggia:

Premesso che:

le normative comunitarie prevedono la necessità di una gestione delle acque e dei suoli partecipata e sussidiaria, in tal senso la direttiva quadro sulle acque 2000/60/CE, che prefigura politiche sistemiche di riqualificazione delle acque superficiali e sotterranee, e la direttiva alluvioni 2007/60/CE, relativa alla valutazione e gestione dei rischi di alluvioni, indicano come irrinunciabile la qualità partecipativa dei processi da avviare per raggiungere in modo efficace gli obiettivi di tutela dei territori fluviali;

la Regione Piemonte, in attuazione dell'art. 10 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque, ha promosso fin dal 2006 i "Contratti di fiume e di lago", come modalità di programmazione negoziata e partecipata per il raggiungimento degli obiettivi ambientali previsti dalla direttiva quadro sulle acque, attraverso la riqualificazione dei territori dei bacini idrografici, il contenimento del degrado ecologico e paesaggistico, il riequilibrio del bilancio idrico e il sostegno dello sviluppo economico dei territori in un'ottica di sostenibilità ambientale;

l'Amministrazione Regionale ha rafforzato la valenza istituzionale dei Contratti richiamandoli espressamente nelle Norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dal Consiglio regionale con delibera n. 122-29783 del 21 luglio 2011; in particolare il PTR ne riconosce il ruolo quali strumenti che permettono lo sviluppo di sinergie con gli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e locale, al fine di favorire l'integrazione delle diverse politiche e l'ottimizzazione delle risorse finanziarie disponibili;

ulteriore legittimazione è avvenuta nell'ambito del Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po, approvato con DPCM 8 febbraio 2013, che ha riconosciuto il Contratto di fiume quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità ambientale delle acque e quindi per l'attuazione delle misure di Piano;

nel corso dell'esperienza maturata nel territorio piemontese è risultata chiara la necessità di dare oggettività e replicabilità ad un percorso metodologico caratterizzato da elementi comuni ma adattabile alle diverse realtà territoriali; tale esigenza ha portato alla predisposizione di Linee Guida operative, approvate con D.G.R. 16-2610 del 19 settembre 2011, quale strumento di supporto volto ad indirizzare analoghe iniziative;

la tematica dei Contratti coinvolge l'intero territorio italiano attraverso la ricerca di modalità comuni di azione pur nel rispetto delle diverse peculiarità regionali; tale convinzione ha portato alla condivisione da parte di tutte le Regioni, in sede di Conferenza Stato-Regioni, della Carta Nazionale dei Contratti di fiume, approvata in Piemonte con DGR n. 19-55536 del 14 novembre 2012.

Dato atto che:

la Regione, quale soggetto coinvolto nei processi attivati con i Contratti, fornisce il proprio supporto ai tavoli di lavoro attraverso le strutture regionali che a diverso titolo operano in funzione della gestione, pianificazione, salvaguardia e utilizzo del territorio e della risorsa acqua e, per rendere maggiormente efficaci le azioni, ritiene opportuno applicare il principio di sussidiarietà e avvalersi del coordinamento di un Ente locale vicino al territorio;

il Torrente Agogna è uno degli ambiti fluviali per cui la Regione ha previsto, con D.G.R. n. 44-3480 del 24 luglio 2006, l'avvio di un Contratto, ponendo in capo alla Provincia di Novara la responsabilità di coordinarne le attività;

con successiva determinazione n. 276/24 del 3 novembre 2006 si è provveduto a dare attuazione alla suddetta deliberazione;

il Contratto dell'Agogna rappresenta una delle prime esperienze intraprese in tal senso, parallelamente ai Contratti attivati per gli ambiti fluviali dei Torrenti Sangone, Belbo e Orba; il percorso di coinvolgimento del territorio per un'elaborazione condivisa del Piano di Azione ha previsto un iter particolarmente lungo e complesso, tuttavia ha condotto nelle fasi finali ad una partecipazione allargata dei soggetti interessati, anche grazie all'azione di raccordo promossa nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), attivata ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, secondo le modalità disciplinate dalla D.G.R. n. 12-8931 del 9 giugno 2008, che ha contribuito ad accrescere la partecipazione e migliorare gli aspetti di integrazione delle varie tematiche di interesse per l'area;

con D.G.R. del 3 giugno 2013 n. 63-5901 la Regione Piemonte ha espresso parere motivato positivo di VAS in merito alla compatibilità ambientale della proposta tecnica di Piano di Azione del Contratto di Fiume del Torrente Agogna, subordinatamente al recepimento di alcune modifiche da valutare nell'elaborazione del documento di sintesi finale da parte della Provincia.

Preso atto che:

la Provincia di Novara con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 96 del 29/04/2014 ha approvato i documenti inerenti la procedura di VAS e gli elaborati finali del Contratto, recependo in generale le indicazioni del parere motivato regionale;

con Decreto del Presidente della Provincia di Novara n. 45/2015 è stato approvato lo schema definitivo di Accordo di Programmazione Negoziata, redatto ai sensi dell'art. 10 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e della legge 662/1996, art. 2, comma 203, lett. a, nonché in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida regionali, allegato al presente provvedimento, insieme al Piano di Azione, quale parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

i Comuni territorialmente interessati (34) e gli altri soggetti (Associazioni irrigue e Autorità d'Ambito territoriale ottimale) che intervengono nel Contratto di fiume hanno provveduto alla presa d'atto sia del parere motivato di compatibilità ambientale della Regione Piemonte sia di tutti i documenti che costituiscono il Contratto e hanno espresso la volontà di sottoscrizione dell'Accordo. Ritenuto di voler condividere con le comunità locali il percorso intrapreso e di procedere all'approvazione dello schema definitivo di Accordo proposto dalla Provincia, che definisce gli obiettivi prioritari del Contratto di Fiume del Torrente Agogna, la struttura organizzativa e i soggetti partecipanti.

Visti:

la legge n. 662 del 23 dicembre 1996 ed in particolar modo il suo art. 2, comma 203, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

la legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale".

Tutto ciò premesso la Giunta Regionale, a voti unanimi resi nelle forme di legge,

delibera

1. di approvare lo schema definitivo di Accordo di Programmazione Negoziata per la realizzazione del Contratto di Fiume del Torrente Agogna", redatto ai sensi dell'art. 10 delle Norme di Piano del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e della legge 662/1996, art. 2, comma 203, lett.

a, nonché in conformità a quanto previsto dalle Linee Guida regionali, allegato quale parte integrante della presente deliberazione, unitamente al Piano di Azione, per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1);

2. di dare mandato al Presidente della Giunta regionale o ad un suo delegato per la sottoscrizione del suddetto Accordo, in nome e per conto della Regione Piemonte, apportando le eventuali modifiche tecniche non sostanziali che si rendessero necessarie;

3. di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale, in quanto di natura strategica e di indirizzo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010 nonché, ai sensi degli articoli 23, comma 1, lettera d e 40 del D.Lgs. 33/2013, sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione Trasparente.

(omissis)

Allegato

REGIONE PIEMONTE

Provincia di Novara



SOMMARIO

PREAMBOLI	2
CONTRATTO DI FIUME PER L'AGOGNA	8
ART. 1 - FINALITÀ E OBIETTIVI.....	8
ART. 2 - AMBITO DI INTERVENTO	10
ART. 3 - METODOLOGIA E STRUMENTI GENERALI.....	10
ART. 4 - ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE.....	11
ART. 5 - IMPEGNI GENERALI DEI SOTTOSCRITTORI.....	12
ART. 6 - LE AZIONI DEL PIANO.....	13
ART. 7 - IL RUOLO DEI SOGGETTI ATTUATORI.....	14
ART. 8 - LE RISORSE.....	14
ART. 9 - TEMPI DI ATTUAZIONE.....	15
ART. 10 - MODALITÀ ATTUATIVE E STRUMENTI	15
ART. 11 - MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTO	16
ART. 12 - SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO.....	17

PREAMBOLI

VISTO CHE:

- La Dichiarazione sull'Ambiente e lo Sviluppo, stipulata dalla Conferenza delle Nazioni Unite (Rio de Janeiro, 1992), sancisce che (principio 10) *“il modo migliore di trattare le questioni ambientali è quello di assicurare la partecipazione di tutti i cittadini interessati, ai diversi livelli”* e che *“al livello nazionale, ciascun individuo avrà adeguato accesso alle informazioni concernenti l'ambiente in possesso delle pubbliche autorità [...] ed avrà la possibilità di partecipare ai processi decisionali”*.
- Il documento finale del 2° Forum Mondiale dell'Acqua (L'Aja, 2000) prevede i *“Contratti di fiume”* quali strumenti che permettono di *“adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengano in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci”*.
- Nel 2000 la Comunità Europea ha adottato la Direttiva Quadro sulle Acque (**Direttiva 2000/60/CE**) con l'obiettivo generale di proteggere, migliorare e ripristinare la qualità di tutti i corpi idrici superficiali e sotterranei. La Direttiva definisce lo stato di *“buono”* come obiettivo di qualità dei corsi d'acqua da raggiungere entro il 2015, definendolo sulla base di indicatori sullo stato di qualità chimico-fisica, qualità biologica e qualità idromorfologica. Lo strumento attuativo previsto dalla Direttiva è il Piano di Gestione, la cui scala di definizione ed attuazione è quella del bacino idrografico. La Direttiva, come modalità di lavoro, prevede espressamente *“la partecipazione attiva di tutte le parti interessate all'attuazione dei Piani di Gestione dei bacini idrografici”* (art. 14). La Direttiva, inoltre, individua gli *“accordi negoziati in materia ambientale”* (all. VI, parte B, punto IV) tra le misure supplementari che gli Stati Membri possono decidere di adottare all'interno di ciascun distretto idrografico nell'ambito del programma di misure (di cui all'art. 11, par. 4).
- La successiva Direttiva per la Gestione del Rischio Alluvioni (**Direttiva 2007/60/CE**) istituisce *“un quadro per la valutazione e la gestione dei rischi di alluvioni volto a ridurre le conseguenze negative per la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale e le attività economiche connesse con le alluvioni all'interno della Comunità”* (art. 1) e prevede l'incoraggiamento della *“partecipazione attiva delle parti interessate all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione del rischio di alluvioni”* (art. 10), in maniera coordinata, ove opportuno, con la partecipazione prevista dalla già richiamata Direttiva 2000/60/CE (art. 9).
- Gli obiettivi delle suddette Direttive sono stati formalmente recepiti a livello nazionale dal **D.Lgs 152/2006** e dal **D.Lgs 49/2010** e loro modifiche e integrazioni.
- Il Contratto di Fiume è riconosciuto dal **Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po**, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 8 febbraio 2013, quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque.
- La Regione Piemonte con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2007 ha approvato il **Piano di Tutela delle Acque**, strumento indispensabile al fine del raggiungimento dell'obiettivo del recupero della qualità dei corpi idrici superficiali. Il Piano ha individuato il Contratto di Fiume quale strumento di *“attuazione negoziata”* per la propria operatività (art. 10 delle Norme Tecniche di Piano), riconoscendo un ruolo strategico all'azione e alla partecipazione delle comunità locali alle scelte di sviluppo e gestione del territorio e per il raggiungimento dei seguenti obiettivi: la riduzione dell'inquinamento delle acque; la riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici e dei sistemi insediativi afferenti ai corridoi fluviali; l'uso sostenibile

delle risorse idriche; il riequilibrio del bacino idrico; la condivisione dell'informazione e la diffusione della cultura dell'acqua;

- La Regione Piemonte, con D.G.R. n. 16-2610 del 19 settembre 2011, ha licenziato le **Linee Guida regionali per l'attuazione dei Contratti di Fiume (e di Lago)**, che forniscono indirizzo tecnico-scientifico per l'implementazione di tali percorsi di programmazione negoziata.
- Gli strumenti di pianificazione territoriale e paesaggistica - il **Piano Territoriale Regionale** vigente, la proposta di **Piano Paesaggistico Regionale** ed il **Piano Paesistico provinciale di Novara-Vespolate** - assumono specifici obiettivi di tutela, nonché di valorizzazione e riqualificazione dei corsi d'acqua a livello di bacino idrografico, comprendendo nella fattispecie anche il torrente Agogna e le sue pertinenze.
- Con l'approvazione del **Piano Territoriale Regionale (PTR)**, avvenuta con [D.C.R. n. 122-29783 del 21 luglio 2011](#), la Regione Piemonte introduce all'art. 35 la seguente disposizione: “[...] [3] *Il PTR riconosce altresì il ruolo dei Contratti di fiume o di lago, previsti in attuazione del Piano di tutela delle acque, quali strumenti che permettono lo sviluppo di sinergie con gli strumenti di pianificazione territoriale provinciale e locale.* [4] *I Contratti di fiume o di lago, intesi come strumenti di programmazione negoziata, correlati ai processi di programmazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali, sono orientati a definire un percorso di condivisione in itinere con tutti gli attori interessati al fine di favorire l'integrazione delle diverse politiche.* [5] *Lo strumento dei Contratti di fiume o di lago, al fine di riqualificare i bacini idrografici, considera nella loro interezza le componenti paesaggistico-ambientali e assume l'obiettivo di agire contemporaneamente sui seguenti aspetti: a) la tutela delle acque; b) la protezione del rischio idraulico; c) la difesa del suolo; d) la tutela e la valorizzazione del paesaggio; e) la protezione e tutela degli ambienti naturali; f) la promozione, fruizione turistica e valorizzazione del territorio; g) il recupero delle strutture dismesse e la rilocalizzazione delle attività e degli insediamenti incompatibili [...]; tra gli indirizzi del medesimo articolo 35 del PTR si dispone che “[...] gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica considerano i contenuti dei Contratti di fiume; a tal fine le province e i comuni nel redigere gli strumenti di loro competenza recepiscono le politiche condivise, tra i diversi soggetti istituzionalmente competenti, all'interno dei Contratti di fiume [...].”*
- Il **Piano di Sviluppo Rurale (PSR 2007-2013)** della Regione Piemonte considera la tutela dell'ambiente come obiettivo strategico per le politiche agricole e introduce specifiche misure di sostegno per le azioni di miglioramento agro-ambientale del territorio.
- Il Contratto di Fiume, inoltre, secondo quanto stabilito dalla Regione Piemonte, è da inquadrarsi come un Accordo di Programmazione Negoziata ai sensi dell'art. 2, comma 203, lett. a), della **Legge n. 662/1996** (Misure di razionalizzazione della finanza pubblica), intendendosi come tale “[...] *la regolamentazione concordata tra soggetti pubblici o tra il soggetto pubblico competente e la parte o le parti pubbliche o private per l'attuazione di interventi diversi, riferiti ad un'unica finalità di sviluppo, che richiedono una valutazione complessiva delle attività di competenza [...].”*

PREMESSO CHE

- Le norme sopracitate sottolineano la necessità di ricorrere a sistemi di *governance* integrata delle acque le cui politiche di governo e di controllo vanno affiancate alle altre politiche ambientali e del territorio al fine del perseguimento degli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici e di gestione integrata del rischio alluvionale.
- Il Contratto di Fiume, inteso pertanto come strumento di programmazione negoziata correlato ai processi di programmazione strategica per la riqualificazione dei bacini fluviali, è orientato a

definire un percorso di condivisione in itinere con tutti gli attori interessati al fine di favorire l'integrazione delle diverse politiche.

- Il Contratto di Fiume è uno strumento di programmazione negoziata per la *governance* dei processi di sviluppo del territorio di un determinato bacino idrografico, che consente di coordinare interventi di vasta portata per quanto riguarda la salvaguardia dell'ambiente e la tutela delle risorse idriche, la valorizzazione del territorio, la prevenzione del rischio idrogeologico, unendo le competenze e ottimizzando le risorse.
- Il processo di costruzione del Contratto di Fiume si basa sul confronto e sulla negoziazione tra tutti gli attori e i cittadini coinvolti, con l'obiettivo di attivare progetti di riqualificazione ambientale e territoriale, integrati nei contenuti e condivisi nelle modalità di decisione. Si tratta di un approccio interattivo atto a garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni, che si configura come un accordo volontario fra Regione, Enti locali e altri soggetti pubblici e privati con cui si definiscono obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare, competenze. In tal senso il coinvolgimento di tutti i possibili utenti del sistema fluviale (gestori dei servizi; mondo della produzione; associazioni di categoria; associazioni di cittadini) consente di condividere obiettivi, stimolando e favorendo comportamenti virtuosi e impegnando i contraenti alle azioni che vengono approvate congiuntamente.

PRESO ATTO CHE:

- Il Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del fiume Po, (approvato con DPCM del 24 maggio 2001) individua sul torrente Agogna, nel tratto compreso tra Briga Novarese e il confine provinciale, un assetto di progetto definito mediante la delimitazione delle fasce fluviali con l'obiettivo di garantire un livello di sicurezza adeguato rispetto ai fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico.
- L'Autorità di Bacino del fiume Po, ha svolto, con il Progetto PO-int (2008), un'attività di aggiornamento e riorganizzazione del "quadro del fabbisogno di interventi" previsti dal PAI nell'ambito della quale è stata prodotta una monografia specifica per il bacino dell'Agogna contenente la descrizione del quadro delle criticità, dei fabbisogni di intervento e degli interventi realizzati.
- La Provincia di Novara, in data 24 marzo 2006, ha sottoscritto l'Accordo preliminare dell'Intesa con l'Autorità di Bacino del fiume Po e la Regione Piemonte e si è resa disponibile per avviare il tavolo di lavoro previsto dal medesimo Accordo preliminare, affinché il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale possa assumere, ai sensi dell'art. 57, comma 1 del D.Lgs n.112/1998, il valore e gli effetti del Piano di bacino nel settore della tutela dell'ambiente, delle acque e della tutela del suolo.
- La Provincia di Novara nel 2006 ha condotto uno studio di fattibilità per la riqualificazione ambientale del torrente Agogna nel tratto compreso tra Novara e il confine regionale tra Piemonte e Lombardia, nato dalla necessità di intervenire su un tratto significativo di uno dei bacini fluviali più compromessi a livello regionale dal punto di vista qualitativo, quantitativo ed ecosistemico.
- La Provincia di Novara nel febbraio 2009 ha organizzato un *workshop* internazionale a Novara sul tema "Riqualificazione Fluviale in ambito urbano" nell'ambito delle iniziative propedeutiche al Contratto di Fiume Agogna, nel quale si è discusso della rilevanza del governo e della gestione dei corsi d'acqua nei tratti urbani con particolare riferimento al raggiungimento di un soddisfacente stato ambientale e alle opportunità socio-economiche derivanti da una pianificazione urbanistica in cui il corridoio fluviale venga ad essere fattore identitario per le città attraversate.

- La concertazione in campo ambientale rappresenta già una prassi consolidata di confronto tra la Provincia di Novara, le amministrazioni locali, le autorità competenti in materia ambientale e il pubblico interessato, grazie alla precedente esperienza maturata nell'ambito del Progetto Reti EcoLogiche del terrazzo novarese e dell'AGENDA 21 della Provincia di Novara.

CONSIDERATO CHE:

- La Regione Piemonte ha individuato quattro Province per l'avvio sperimentale di altrettanti Contratti di Fiume, tra le quali vi è la Provincia di Novara con il torrente Agogna.
- La Provincia di Novara ha accolto gli indirizzi della normativa esistente e ha fatto proprio l'obiettivo di definire e promuovere un Contratto di Fiume per il miglioramento dello stato ecologico (riqualificazione) del torrente Agogna, seguendo un approccio che consideri i diversi obiettivi di interesse territoriale e riesca a farli convivere nel migliore dei modi.
- In data 14 maggio 2008 è stato sottoscritto tra la Regione Piemonte, la Provincia di Novara e i Comuni interessati il Protocollo di Intesa per l'avvio del processo finalizzato alla sottoscrizione del Contratto di Fiume per il torrente Agogna.
- Tale processo è stato svolto in tutte le sue fasi secondo le modalità previste nella allegata relazione metodologica (allegato A "relazione metodologica sintetica"), condivisa dalla Cabina di Regia e dall'Assemblea di Bacino del Contratto di Fiume per il Torrente Agogna in data rispettivamente 8 novembre 2007 e 13 dicembre 2007.
- Il processo è stato condotto in forma partecipata secondo le regole definite dal Decalogo per l'Agogna e condivise dall'Assemblea di Bacino del Contratto di Fiume per il torrente Agogna del 13 dicembre 2007 (allegato B "decalogo per l'Agogna").
- L'attuazione del percorso si è dimostrata coerente con gli obiettivi e le modalità operative dello strumento "Contratto di fiume" come sopra definito, prevedendo un'ampia e diversificata azione di coinvolgimento di tutti i portatori di interesse finalizzata a supportare il percorso di attivazione del processo (regole e compiti), l'analisi e la caratterizzazione dello stato attuale e dei fattori di pressione del corso d'acqua (allegato C "relazione preliminare ambientale", come integrato dall'allegato Cbis), la definizione degli obiettivi e della *vision* per la riqualificazione, la definizione di linee di azione e scenari alternativi (allegato D "relazione preliminare al programma di azione") la definizione del Piano di Azione (All E) integrata dall'Abaco delle Azioni (All. 1).
- Dal processo partecipato è emersa una generale convergenza nell'individuare nella "riqualificazione fluviale" la strategia idonea al conseguimento degli obiettivi del contratto, intendendola come *"l'insieme integrato e sinergico di azioni e tecniche, di tipo anche molto diverso (dal giuridico-amministrativo-finanziario, allo strutturale), volte a portare un corso d'acqua, con il territorio ad esso più strettamente connesso (sistema fluviale)", in uno stato più naturale possibile, capace di espletare le sue caratteristiche funzioni ecosistemiche (geomorfologiche, fisico-chimiche e biologiche) e dotato di maggior valore ambientale, cercando di soddisfare nel contempo anche gli obiettivi socio-economici"* (CIRF, 2006).
- La proposta finale di Piano di Azione è stata illustrata e condivisa dalla Cabina di regia del Contratto di Fiume per il torrente Agogna in data 28 aprile 2009 e dall'Assemblea di Bacino del Contratto di Fiume per il torrente Agogna in data 28 aprile 2009.
- La Provincia di Novara, con D.G.P. n. 403 del 20 novembre 2012, ha adottato la proposta di Piano di Azione, il Rapporto Ambientale di VAS e la relativa Sintesi Non Tecnica inerenti al Contratto di Fiume per l'Agogna.

- Il Piano di Azione, quale parte sostanziale del processo di programmazione negoziata attivato nell'ambito del Contratto di Fiume, è stato oggetto di un procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi della direttiva 2001/42/CE e con applicazione dei contenuti di cui alla D.G.R. n.12-8931 del 9 giugno 2008, al fine di verificarne e pesarne gli effetti ambientali. Tale considerazione emerge dalle valutazioni fino a qui effettuate e soprattutto in virtù del fatto che tale strumento rappresenterà, per il territorio del bacino del torrente Agogna, un quadro di riferimento per successive decisioni che coinvolgeranno diversi ambiti di intervento. Non rappresenta elemento di valutazione di poco conto che la tipologia di percorso metodologico fino a qui seguito nell'esperienza del Agogna e quella proposta con questo Contratto, si adattano in modo evidente al percorso schematizzato e seguito nei processi di VAS. Peraltro lo spirito con cui nasce e si sviluppa il Contratto è proprio quello che ispira tutta la normativa sulla VAS finalizzata a garantire un elevato livello di salvaguardia, tutela e miglioramento dell'ambiente e di protezione della salute umana e diretta ad assicurare un utilizzo accorto e razionale delle risorse naturali, con il coinvolgimento di tutti i portatori di interesse.
- La Regione Piemonte, in seguito allo svolgimento del procedimento di VAS previsto dalla normativa vigente, ha espresso il proprio parere motivato di compatibilità ambientale con la D.G.R. n. 63-5901, del 3 giugno 2013.
- La Provincia di Novara ha provveduto all'analisi del parere motivato di cui sopra e al recepimento dello stesso, andando ad aggiornare la documentazione del Contratto di Fiume per l'Agogna. Successivamente, la Provincia di Novara, previa consultazione con la Cabina di Regia del Contratto di Fiume nonché con l'Organo Tecnico Regionale presso la Direzione Ambiente della Regione Piemonte, con D.G.P. n. 96, del 29 aprile 2014, "*Contratto di Fiume del torrente Agogna: Valutazione Ambientale Strategica (D.Lgs. 152/2006 e L.R. n. 40/98). Conclusione iter. Approvazione documenti, attuazione e firma Contratto di Fiume*", ha approvato le modifiche necessarie al Piano di Azione, al Rapporto Ambientale e alla Sintesi Non Tecnica. La stessa Provincia ha quindi provveduto alla pubblicazione, sul BUR della comunicazione di avvenuta approvazione del Contratto di Fiume, sul sito web della Provincia di Novara, del Piano di Azione, del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica del Contratto di Fiume per l'Agogna, oltre che del parere motivato della Regione Piemonte e della Dichiarazione di Sintesi riferita alle modalità di integrazione delle considerazioni alle valutazioni ambientali ed agli esiti delle consultazioni svolte.
- Successivamente, per giungere alla firma del Contratto di Fiume si è chiesto agli Enti interessati di provvedere alla presa d'atto dei seguenti documenti:
 - parere motivato di compatibilità ambientale della Regione Piemonte (D.G.R. n. 05901-930, del 03 giugno 2013);
 - documento riassuntivo sugli adeguamenti attivati sulla scorta delle indicazioni regionali recante "Riscontro alle indicazioni e raccomandazioni della Relazione Tecnica (Obiettivi di Piano)";

ed all'approvazione dei documenti, di seguito evidenziati:

- Dichiarazione di Sintesi di VAS;
- Rapporto Ambientale di VAS modificato a seguito del Parere motivato (di compatibilità ambientale) della Regione Piemonte;
- Documenti progettuali del Contratto di Fiume (All."A", Relazione Metodologica Sintetica; All. "B", Decalogo per l'Agogna; All. "C", Dossier ambientale; All. "Cbis", Integrazione alla relazione preliminare ambientale; All "D", Relazione preliminare al Piano d'Azione; All. "E", Piano di Azione, con relativo Abaco delle Azioni (All. 1); All. "F", Rapporto

Ambientale modificato a seguito del Parere motivato di compatibilità ambientale della Regione Piemonte; All. "G", Sintesi non Tecnica modificata a seguito del Parere motivato di compatibilità ambientale della Regione Piemonte).

- Sono stati quindi recepiti gli atti formali con i quali i soggetti interessati hanno provveduto ad approvare il presente testo ai fini della sottoscrizione del Contratto di Fiume.

RITENUTO CHE:

- Il Contratto di Fiume debba essere inteso come un "nuovo metodo di lavoro" che entra nelle politiche e nelle attività di tutti i soggetti firmatari, per la condivisione delle decisioni sul territorio e per la creazione di un sistema di azione locale basato sulla concertazione, condivisione ed integrazione delle decisioni; in questo senso esso si fonda su un approccio interattivo, per garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni, e si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare e competenze.
- Il Contratto di Fiume possa essere interpretato come uno strumento che compone gli interessi di un territorio nel rispetto delle competenze ed in grado di dare un indirizzo strategico alle politiche ordinarie di ciascuno degli attori interessati; in tale accezione rappresenta anche uno strumento attraverso cui integrare e orientare le risorse e le programmazioni economiche destinate ad un territorio.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO

si stipula il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

ai sensi dell'art. 10 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte (approvato con D.C.R. n. 117-10731 del 13 marzo 2007) e dell'art. 2, comma 203, lett. a) della L. 662/1996

tra:

- Regione Piemonte;
- Provincia di Novara;
- ATO NO1;
- Comuni di: Ameno, Armeno, Barengo, Bolzano Novarese, Borgolavezzaro, Borgomanero, Briga Novarese, Briona, Caltignaga, Cavaglietto, Cavaglio d'Agogna, Cavallirio, Cressa, Cureggio, Fara Novarese, Fontaneto d'Agogna, Gargallo, Gattico, Ghemme, Gozzano, Granozzo con Monticello, Invorio, Maggiora, Miasino, Momo, Novara, Romagnano Sesia, San Pietro Mosezzo, Sizzano, Soriso, Suno, Vaprio d'Agogna, Veruno, Vespolate;
- Associazione Irrigazione Est Sesia;
- Associazioni Agricole di Categoria: CIA e Unione Agricoltori;

CONTRATTO DI FIUME PER L'AGOGNA

ART. 1 - FINALITÀ E OBIETTIVI

Attraverso il presente Contratto di Fiume si vuole portare il territorio del bacino idrografico del torrente Agogna ad *“adottare un sistema di regole in cui i criteri di utilità pubblica, rendimento economico, valore sociale, sostenibilità ambientale intervengono in modo paritario nella ricerca di soluzioni efficaci per la riqualificazione di un bacino fluviale”* (II Forum Mondiale dell'Acqua).

L'**obiettivo principale** del Contratto di Fiume per il torrente Agogna è quello di **migliorare lo stato ecologico complessivo del corso d'acqua**, in attuazione delle finalità e degli obiettivi previsti dalla Comunità Europea in materia di tutela delle acque, così come declinati nella Direttiva 2000/60/CE (recepita a livello nazionale al D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.) e nelle rispettive Direttive figlie, oltre che specificati nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po (approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013) e nel Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte (approvato con D.C.R. del 13 marzo 2007, n. 117-10731).

Per il territorio del bacino idrografico del torrente Agogna gli **obiettivi specifici** da perseguire sono quelli di seguito indicati, in coerenza con le politiche di programmazione regionale, che per

rilevanza e complessità necessitano di un approccio integrato alla scala di area vasta, costituita dal bacino idrografico:

- riduzione dell'inquinamento delle acque e salvaguardia dell'ambiente acquatico e degli ecosistemi ad esso connessi;
- uso sostenibile delle risorse idriche e riequilibrio del bilancio idrico;
- riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici afferenti ai corridoi fluviali;
- miglioramento della fruizione turistico/ambientale del torrente Agogna e delle aree perifluviali;
- coordinamento delle politiche urbanistiche ed insediative dei territori comunali coinvolti;
- condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua attraverso percorsi di sensibilizzazione ed educazione in materia;
- coordinamento con gli interventi di riduzione e prevenzione del rischio idraulico.

In particolare nel bacino del torrente Agogna è riconosciuto il valore culturale, paesaggistico e socio-economico delle risaie quale elemento identitario e fattore di sviluppo per ampie porzioni del territorio novarese. In questo senso è obiettivo congiunto del Contratto di Fiume la valorizzazione di tali ambiti in piena coerenza e sinergia con le sopra citate necessità di tutela ambientale.

Tali obiettivi del Contratto di Fiume sono stati definiti alla luce dell'attività conoscitiva iniziale e dei successivi forum di partecipazione; gli stessi vengono ulteriormente dettagliati e condivisi secondo le articolazioni riportate nell'allegata Tabella "A".

Complessivamente il Contratto di Fiume mira alla piena integrazione delle politiche ambientali di tutela delle acque e del territorio fluviale con quelle di protezione dal rischio idraulico e di sviluppo locale. Inoltre questo strumento si pone l'obiettivo della riqualificazione e della valorizzazione dell'intero territorio del bacino idrografico e adotta un approccio negoziale tra i vari obiettivi in gioco.

Le modalità seguite per la costruzione del Contratto di Fiume per il torrente Agogna, avvenuta attraverso un processo partecipato, e quelle previste per la sua attuazione sono funzionali anche al conseguimento di ulteriori obiettivi di natura conoscitiva e culturale:

- costruzione di un quadro conoscitivo condiviso e aggiornato;
- creazione di consapevolezza;
- responsabilizzazione su problemi e opportunità che riguardano il territorio fluviale;
- miglioramento del coinvolgimento reciproco e della sinergia operativa tra i diversi enti e settori coinvolti rispetto al tema della gestione delle acque e dei fiumi;
- miglioramento dell'interazione tra amministrazione provinciale e comunità del territorio fluviale;
- educazione a modalità efficaci di interazione tra Enti (e tra questi e il territorio) basate sulla negoziazione e finalizzate a soluzioni *win-win*;
- diffusione della cultura della Riqualificazione Fluviale;
- informazione dei potenziali attori ("pubblico") e della popolazione in generale dell'esistenza del Piano di Azione (All. E), dei suoi obiettivi e dei possibili effetti.

Il Contratto impegna tutti i sottoscrittori, che aderiscono su base volontaria, al raggiungimento degli obiettivi di cui sopra, ciascuno con le proprie competenze e responsabilità e con l'impegno di proprie risorse, fatti salvi i compiti specifici espressamente individuati nel Piano di Azione (All. E), per quanto riguarda le singole azioni.

ART. 2 - AMBITO DI INTERVENTO

Il territorio interessato dal presente Accordo è quello dell'area idrografica "AI 30 Agogna" come individuata dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte.

E' interessata l'intera porzione piemontese del bacino idrografico del torrente Agogna, anche destinando particolare attenzione a quei territori intermedi tra l'intero bacino e le fasce di pertinenza fluviale (in senso idraulico e, ove definite, idromorfologico) più direttamente interessati dalle relazioni funzionali e fruttive con il fiume, quali aree di particolare significato per il coordinamento fra le diverse politiche.

Alla luce delle caratteristiche e delle diverse pressioni esercitate sul bacino, il presente Contratto di Fiume ed il Piano d'Azione (All. E) da esso promosso, fanno riferimento esplicito a cinque diversi sotto-tratti così definiti:

- tratto montano (dalle sorgenti a Borgomanero);
- tratto urbano di Borgomanero;
- tratto di alta pianura (da Borgomanero a Novara);
- tratto urbano di Novara;
- tratto di media pianura (da Novara al confine regionale).

I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano ad attivare le intese necessarie ad ampliare l'ambito di intervento oltre i confini regionali, al fine di adottare strategie di riqualificazione a scala di intero bacino idrografico.

ART. 3 - METODOLOGIA E STRUMENTI GENERALI

I sottoscrittori del presente Accordo condividono il principio che solo attraverso una sinergica azione di tutti i soggetti interessati, pubblici e privati, si possa invertire la tendenza al degrado territoriale e ambientale dei bacini fluviali e perseguire obiettivi di riqualificazione ambientale, sociale ed economica. A tal fine si impegnano, nel rispetto delle competenze di ciascuno, ad operare in un quadro di forte valorizzazione del principio di sussidiarietà, attivando tutti gli strumenti partenariali utili al pieno raggiungimento degli obiettivi condivisi.

Il presente Contratto di Fiume rappresenta lo strumento utile per dare operatività a questo nuovo approccio di azione sul territorio. Il processo di costruzione del Contratto di Fiume è basato sul confronto e la negoziazione tra tutti i portatori d'interesse coinvolti con l'obiettivo di attivare azioni di riqualificazione ambientale condivise nelle modalità di decisione. Esso si fonda su un approccio interattivo, per garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni, e si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare e competenze.

Il Contratto agisce come elemento per favorire l'attenzione pubblica nei confronti delle problematiche inerenti le acque e l'ecosistema ad esse connesso, la diffusione dei dati e delle informazioni ambientali, le buone pratiche di governo del territorio e come elemento di integrazione

delle azioni già attivate autonomamente a livello locale al fine di farle diventare elementi costitutivi della programmazione negoziata tra gli attori coinvolti.

In questo senso i sottoscrittori si impegnano ad intervenire in tale processo con tutte le strutture e gli interessi di competenza garantendo una legittimazione dello strumento all'interno delle proprie politiche e delle proprie attività.

La metodologia di implementazione del Contratto comprende:

- la definizione e attuazione di un “piano di comunicazione e partecipazione” che deve garantire quel carattere di trasparenza e condivisione delle informazioni e delle decisioni successive alla sottoscrizione del presente accordo;
- l'aggiornamento continuo del quadro conoscitivo teso a mettere in evidenza eventuali nuove criticità e/o opportunità con riferimento ai valori ambientali, paesistici e territoriali caratteristici del contesto di riferimento;
- l'integrazione e la revisione periodica del Piano di Azione (All. E) e del relativo Abaco delle Azioni (All. 1), inteso come strumento dinamico per la realizzazione dello scenario strategico condiviso nel Contratto di Fiume e per perseguire in modo integrato gli obiettivi dell'Accordo;
- l'implementazione del “programma di monitoraggio” definito in fase di VAS per la valutazione delle attività previste;
- l'identificazione di un metodo/sistema organizzativo dedicato per individuare ed accedere alle linee di finanziamento per il sostegno al Piano d'Azione (All. E) sia relativamente all'implementazione delle azioni, sia al mantenimento del processo.

ART. 4 - ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DEL PROCESSO DI ATTUAZIONE

La struttura organizzativa per la conduzione operativa del Contratto di Fiume prevede i seguenti organi.

Assemblea di Bacino: è l'organo della partecipazione allargata all'intero territorio di competenza del bacino del torrente Agogna: è, quindi, la sede della discussione e del confronto tra i soggetti sottoscrittori e può essere allargato a tutti i portatori di interesse. L'Assemblea svolge la propria attività attraverso riunioni plenarie e sessioni tematiche dei gruppi di lavoro. L'Assemblea si riunisce, in seduta plenaria, almeno una volta all'anno perché il territorio possa essere aggiornato periodicamente sullo stato di attuazione del Piano d'Azione e possa partecipare all'evoluzione del Contratto. Le sessioni tematiche sono, invece, incontri convocati su temi specifici dalla Segreteria tecnica del Contratto. Tali sessioni potranno essere convocate anche con riferimento a sottosistemi territoriali e/o ai diversi ambiti di intervento del Contratto. Con funzioni consultive possono essere invitati, all'Assemblea in convocazione plenaria e/o alle sessioni tematiche, rappresentanti di amministrazioni pubbliche locali, tecnici, esponenti del mondo scientifico ed accademico ed altri soggetti interessati che non fanno parte dei soggetti sottoscrittori del Contratto. Al termine di ogni incontro di Assemblea sarà redatto, a cura della Segreteria Tecnica, un report che sintetizzi il lavoro svolto e le risoluzioni adottate. Tali documenti saranno messi a disposizione di tutti i partecipanti attraverso gli strumenti di comunicazione. Per l'organizzazione delle proprie attività l'Assemblea del Contratto di Fiume si avvale del supporto tecnico-scientifico della Segreteria Tecnica.

Cabina di Regia: ha funzioni politico-decisionali e di coordinamento. Rappresenta l'organo esecutivo coordinato dalla Provincia di Novara e responsabile dell'implementazione del processo. Dovrà riunirsi periodicamente, almeno una volta ogni sei mesi e verificare lo stato di implementazione del Piano di Azione (All. E) in relazione allo stato di qualità ambientale del Fiume e agli esiti in itinere del Programma di Monitoraggio, operando le necessarie misure correttive per il proficuo raggiungimento degli obiettivi del Contratto. Svolge le proprie attività attraverso incontri plenari che vengono convocati dal coordinatore. Nella programmazione delle azioni e nella definizione del suo programma generale di azioni future, dovrà tenere conto come riferimento privilegiato delle proposte che emergeranno dai lavori dell'Assemblea di Bacino del Contratto.

Segreteria Tecnica: nucleo tecnico di supporto alla Cabina di Regia. Svolge le funzioni di supporto alla Cabina di Regia nell'implementazione del Contratto svolgendo le seguenti attività:

- supporto alle attività dei Tavoli Tecnici Tematici che verranno istituiti per l'implementazione delle azioni del Contratto;
- verifica in base agli indicatori previsti dal Programma di Monitoraggio dell'evoluzione del Piano di Azione (All. E);
- aggiornamento Cabina di Regia con cadenza almeno semestrale circa l'andamento delle attività, fornendo uno stato di avanzamento in funzione dei tempi e dei modi concordati, evidenziando sia gli aspetti positivi che le eventuali criticità riscontrate in riferimento alle singole azioni.

Per garantire operatività in tale ruolo la Segreteria Tecnica si avvale, quando necessario, dell'apporto degli uffici tecnici dei soggetti partecipanti alla Cabina di Regia e dei soggetti sottoscrittori, oltre ad eventuali supporti specialistici. La Segreteria Tecnica può costituire gruppi di lavoro limitati e flessibili da attivarsi caso per caso coinvolgendo gli attori interessati in stretta relazione con le diverse problematiche e con gli obiettivi specifici dello scenario strategico.

Nello specifico la Regione Piemonte si impegna a concertare con la Provincia di Novara le forme più idonee per garantire la gestione del processo di implementazione del Piano di Azione (All. E) in coerenza con quanto sopra evidenziato.

La Provincia di Novara si impegna a mantenere operativa la Cabina di Regia del Contratto di Fiume per il torrente Agogna, attivando all'occorrenza opportuni Tavoli Tecnici Operativi per il supporto all'implementazione di fasi specifiche dell'attuazione del Piano di Azione, ricorrendo a proprie risorse interne ovvero a risorse esterne. La Cabina di Regia dovrà riunirsi almeno una volta ogni sei mesi e verificare lo stato di implementazione del piano di azione in relazione allo stato ecologico del torrente Agogna.

Tutti gli altri sottoscrittori del presente Contratto di Fiume si impegnano a fornire le competenze del caso per supportare l'implementazione del Piano di Azione.

ART. 5 - IMPEGNI GENERALI DEI SOTTOSCRITTORI

Nell'ambito del presente Accordo i sottoscrittori si impegnano a:

- Mettere in atto tutte quelle azioni previste dalle norme comunitarie, nazionali e regionali atte a ridurre l'inquinamento delle acque e a perseguire gli obiettivi di qualità ambientale secondo i modi e i tempi previsti dalla stessa normativa. In questo contesto assume

particolare rilievo il Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte per il bacino del torrente Agogna alla cui applicazione concorrono tutti i soggetti sottoscrittori in modo coordinato e partecipato.

- Agire in coerenza con tutti i piani vigenti ed, in particolare, con il Piano di Gestione del Fiume Po (approvato con D.P.C.M. 8 febbraio 2013), Piano di Assetto Idrogeologico (approvato con DPCM del 24 maggio 2001), il Piano Territoriale Regionale (approvato con [D.C.R. n. 122-29783 del 21 luglio 2011](#)), il Piano Paesistico Regionale (adottato con DGR n. 3-11975 del 4 agosto 2009), il Piano Territoriale Regionale Ovest Ticino (approvato con DCR n. 417-11196 del 23 luglio 1997), il Piano Territoriale Provinciale di Novara (approvato con DCR n. 383-28587 del 05 ottobre 2004) e il Piano Paesistico Provinciale del Terrazzo Novara-Vespolate (approvato con DCP n. 21 del 20 aprile 2009).
- Operare orientati dagli obiettivi definiti e condivisi all'art. 1 del presente accordo.
- Recepire e monitorare in modo congiunto, in conformità a quanto previsto dalla L.R. 40/1998 e dalla D.G.R. n.12-8931 del 9 giugno 2008, gli esiti del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al fine di verificare e pesare gli effetti ambientali del Piano di Azione (All. E) e di accompagnare il processo di programmazione negoziata del Contratto.
- Perseguire e ad inserire nei propri strumenti di programmazione (che al momento sono individuabili ad es. in: documenti di bilancio pluriennali, programmi delle opere pubbliche, piani di gestione delle attività, piani pluriennali di sviluppo socio-economico, ecc.) e pianificazione (quali ad es: Piano d'Area, Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale, Piani Regolatori comunali, ecc.) gli obiettivi condivisi dal presente Accordo e richiamati all'art. 1.
- Dare immediata attuazione al Piano d'Azione (All. E) e a concorrere alla sua revisione ed implementazione.
- Predisporre e dare attuazione agli strumenti definiti necessari per l'implementazione del Contratto di Fiume per il Torrente Agogna, così come riportati al successivo art. 10.

ART. 6 - LE AZIONI DEL PIANO

I sottoscrittori del presente accordo si impegnano a sviluppare le seguenti linee di azione secondo gli impegni riportati nel Piano d'Azione (All E), come meglio specificato nell'allegato Abaco delle Azioni (All. 1).

- Linee di azione per la soddisfazione del fabbisogno conoscitivo: riguardano gli approfondimenti conoscitivi necessari a perfezionare e aggiornare la conoscenza del sistema Agogna al fine di consentire l'implementazione di una strategia integrata per la riqualificazione ambientale del corso d'acqua e del territorio ad esso riferito e di individuare e definire ulteriori linee di azione per l'aggiornamento continuo del presente Accordo.
- Linee di azione per la riqualificazione integrata a scala di bacino idrografico: riguardano gli interventi strutturali e non da implementare su area vasta al fine di migliorare l'assetto e l'organizzazione del territorio in relazione agli obiettivi del Contratto di Fiume.
- Linee di azione per la riqualificazione integrata a scala di tratto idrografico: riguardano gli interventi specifici per singoli tratti (come definiti nell'art. 2) in relazione alle problematiche

riscontrate (pressioni e criticità). Tali interventi, se pure attuabili a scala di tratto, devono risultare coerenti con la pianificazione e le azioni implementate a scala di bacino.

- Linee di azione per la riqualificazione integrata a scala puntuale (azioni pilota significative): riguardano alcune azioni pilota di particolare valenza ambientale per il corso d'acqua, che è possibile specificare e attuare nel breve o medio termine per la coerenza con il quadro complessivo degli obiettivi e la convergenza istituzionale a supporto dell'attuazione. Tali interventi, se pure attuabili a scala puntuale, devono risultare coerenti con la pianificazione e le azioni implementate a scala di tratto e di bacino.
- Linee di azione per il supporto permanente e la verifica dell'attuazione del Contratto di Fiume: riguardano azioni di assistenza all'implementazione delle azioni e di monitoraggio continuo da parte del pubblico interessato sullo stato di attuazione degli impegni presi dai sottoscrittori.

ART. 7 - IL RUOLO DEI SOGGETTI ATTUATORI

Tra i sottoscrittori si definiscono soggetti attuatori del Piano di Azione i soggetti responsabili della fattiva realizzazione di ogni singola azione come previsto dal Piano stesso.

La Cabina di Regia, preso atto dell'Abaco delle Azioni (All. 1) e dei soggetti individuati dallo stesso, si fa garante dei ruoli assunti. I sottoscrittori del presente Accordo si impegnano ad assumere i rispettivi ruoli, come definiti nell'Abaco delle Azioni (All. 1), e a concorrere a portare a termine le azioni per le parti di relativa competenza.

ART. 8 - LE RISORSE

Il presente Contratto di Fiume rappresenta uno strumento che compone gli interessi di un territorio nel rispetto delle specifiche competenze, fornendo un indirizzo strategico alle politiche ordinarie di ciascuno degli attori interessati. In tale accezione rappresenta anche lo strumento attraverso cui integrare e orientare le risorse e le programmazioni economiche destinate al territorio. In questo senso la partecipazione al Contratto impegna tutti i sottoscrittori al raggiungimento degli obiettivi condivisi di cui all'art. 1 ciascuno con le proprie competenze, responsabilità e risorse.

Nell'ambito della propria responsabilità, i soggetti attuatori dovranno garantire il sostegno finanziario delle azioni di cui hanno la responsabilità attuativa. Qualora questo impegno non sia possibile attraverso i propri strumenti finanziari, i soggetti attuatori dovranno farsi parte attiva nell'individuare e accedere alle fonti di finanziamento più idonee per sostenere le singole azioni.

In caso di azioni immateriali che comportino l'utilizzo di sole risorse umane, i soggetti sottoscrittori assicurano la disponibilità di risorse umane interne alle proprie strutture nella misura e nei tempi da definirsi specificatamente.

I soggetti attuatori si impegnano, inoltre, a sostenere il Piano d'Azione (All. E) nell'ambito delle proprie disponibilità finanziarie orientando e prioritizzando le proprie risorse di bilancio. Si impegnano, altresì, ad inserire gli interventi di competenza previsti dal Piano d'Azione (All. E) all'interno dei propri strumenti di programmazione pluriennale in modo da individuare, ove possibile, risorse finanziarie ad hoc da destinare nel futuro agli interventi previsti. Tali impegni rappresentano il primo nucleo finanziario verso cui possono catalizzare nel futuro altre risorse diversamente individuate.

In particolare la Regione Piemonte si impegna a individuare le forme e i modi per privilegiare le istanze di finanziamento che derivano da territori oggetto di Contratto di Fiume; tutti gli enti firmatari con analoga capacità di finanziamento, tra cui la Provincia di Novara e i comuni firmatari,

si impegnano a far valere la coerenza con gli obiettivi del Contratto di Fiume quale fattore di orientamento nella gestione delle proprie risorse.

In relazione alle risorse necessarie per sostenere il processo di attuazione del Contratto del Fiume è necessario un impegno di tutti i soggetti sottoscrittori dell'Accordo. Si tratta in particolare delle risorse destinate alle attività dell'Assemblea di Bacino, Cabina di Regia, della Segreteria Tecnica.

ART. 9 - TEMPI DI ATTUAZIONE

I sottoscrittori del presente accordo condividono e si impegnano a rispettare l'articolazione temporale prevista dagli allegati Piano di Azione (All. E) e relativo Abaco delle Azioni (All. 1) e, in generale, a sviluppare ogni azione sul territorio nel rispetto degli obiettivi di miglioramento ambientale previsti dalla Direttiva CE/2000/60, dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Po e dal Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte.

I tempi di attuazione potranno essere rimodulati in relazione agli aggiornamenti e revisioni che potrà subire il Piano di Azione (All. E) secondo quanto previsto dal successivo art. 11.

ART. 10 - MODALITÀ ATTUATIVE E STRUMENTI

Le azioni previste nel Piano di Azione e quelle che saranno successivamente definite e concordate nei futuri aggiornamenti possono essere realizzate, quando ritenuto necessario, anche mediante l'attivazione di appositi strumenti attuativi previsti dall'ordinamento vigente, compresi Accordi di programma per l'esecuzione di opere di particolare rilevanza. Nei contenuti di tali strumenti di attuazione dovrà essere dato atto del Contratto ed in particolare della congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi generali e di dettaglio di tale processo. Nello specifico si considerano strumenti e modalità attuative quanto di seguito evidenziato:

- La metodologia di attuazione del Contratto di Fiume, con riferimento alle singole azioni, non può prescindere da quella utilizzata per giungere alla sua costruzione e deve, quindi, prevedere le seguenti fasi:
 1. Approfondimento del quadro conoscitivo: l'attuazione delle azioni dovrà essere preceduta, oltre che dagli approfondimenti conoscitivi e dalle valutazioni preliminari previste dalle norme vigenti, da una verifica di coerenza con il quadro conoscitivo (All. C) e secondo l'approccio integrato (All. A) adottato a supporto del presente Contratto di Fiume.
 2. Consolidamento e valorizzazione del processo partecipato: l'attuazione delle azioni di Piano dovrà essere accompagnata da un opportuno coinvolgimento di tutte le parti interessate, con riferimento alle istituzioni e al pubblico interessato; in questo senso dovranno essere attivate le forme di consultazione interna ed esterna previste dalla legge (compreso quanto previsto dalla procedura di VAS), integrate da opportuni tavoli pubblici di confronto finalizzati alla condivisione dei patrimoni conoscitivi, degli obiettivi, delle strategie e delle soluzioni.
 3. Attuazione del Piano di Azione: ciascun soggetto firmatario concorre all'attuazione delle azioni sottoscritte secondo le tempistiche e le suddivisioni di responsabilità specifiche; alla Cabina di Regia viene attribuito il ruolo di organo di controllo con il compito del monitoraggio del rispetto delle tempistiche e degli impegni sottoscritti da ciascun firmatario, valutando anche le ragioni di eventuali richieste di modifica/adeguamento degli accordi sottoscritti; la Cabina di Regia è tenuta a raccogliere e valutare le istanze provenienti dal

territorio, sia da parte di soggetti pubblici che di soggetti privati, fornendo pubblica motivazione delle ragioni di accoglimento ovvero diniego delle proposte con particolare riferimento agli obiettivi del presente accordo; vengono valutati gli effetti ambientali significativi del Piano di Azione (All. E) attraverso l'attivazione di un processo di VAS che accompagni tutto il processo di programmazione attivato con il Contratto.

4. Aggiornamento e sviluppo del Piano d'azione: la Segreteria Tecnica avrà il ruolo di contribuire ad integrare (la dove carente di informazioni) ed aggiornare (anche sulla base dei risultati ambientali conseguiti) il quadro conoscitivo costruito a supporto della definizione del Piano di Azione (All. E).
- gli strumenti necessari per dare attuazione al Contratto sono:
 1. il Piano di Azione, completo del documento di definizione del dettaglio operativo (comprese le risorse finanziarie) e delle responsabilità di attuazione per ognuna delle azioni previste;
 2. il Rapporto Ambientale, redatto in conformità a quanto previsto dalla L.R. 40/1998 ed ai contenuti di cui alla D.G.R. n.12-8931 del 9 giugno 2008;
 3. il Piano di Monitoraggio, strutturato in monitoraggio di processo e monitoraggio di piano, che dovrà fare esplicito riferimento anche agli indicatori utilizzati nella classificazione dello stato ambientale e parallelamente quelli utilizzati per il Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte e per il Progetto Speciale Strategico Valle del fiume Po dell'Autorità di Bacino del Fiume Po.

ART. 11 - MONITORAGGIO ED AGGIORNAMENTO

Il Piano di Azione (All. E) è un piano dinamico e potrà essere aggiornato ed integrato periodicamente nelle successive fasi di sviluppo del Contratto. Sulla base degli esiti delle verifiche di cui all'art. 5 la Cabina di Regia può procedere alla revisione del presente accordo, così come in base agli esiti del programma di monitoraggio sviluppato e adottato nell'ambito della procedura di VAS. Dovranno essere prodotte tutte le eventuali azioni necessarie a rispettare gli obiettivi del presente accordo.

La Segreteria Tecnica assicura alla Cabina di Regia il flusso informativo relativo all'avanzamento (procedurale, finanziario e fisico) degli interventi del Piano di Azione (All. E) sulla base delle informazioni fornite, periodicamente, dai soggetti attuatori. Questi dovranno prevedere rendicontazioni periodiche (con cadenza almeno annuale) sullo stato di avanzamento delle azioni che dovranno fare riferimento agli aspetti tecnici e finanziari dell'intervento. Se necessario la Segreteria tecnica predisporrà apposite schede di rendicontazione che facilitino il compito dei soggetti attuatori.

Sulla base di tale documentazione la stessa Segreteria Tecnica potrà redigere le relazioni sullo stato di attuazione del Piano d'Azione da inviare alla Cabina di Regia. Lo stesso organo, poi, assicura alla Cabina di Regia anche le informazioni sullo stato di avanzamento e sull'efficacia del processo rispetto al raggiungimento degli obiettivi strategici previsti dal Contratto.

Le eventuali rimodulazioni dell'Accordo e/o del Piano di Azione sono autorizzate dalla Cabina di Regia che le porterà all'attenzione dell'Assemblea di Bacino quando riterrà che le stesse rappresentino modifiche sostanziali a tali documenti. Pertanto, per mera esemplificazione, la rimodulazione di un aspetto operativo di un'azione del Piano non dovrebbe essere portata all'attenzione dell'Assemblea, a differenza di una modifica che comporti l'esclusione di un'azione dal Piano o una sua modifica sostanziale nei contenuti.

ART. 12 - SOTTOSCRIZIONE DEL CONTRATTO

Il presente contratto è aperto alla sottoscrizione di Enti Pubblici, Privati ed Organizzazioni senza scopo di lucro, previa domanda scritta alla Provincia di Novara, tramite la Segreteria Tecnica del Contratto di fiume del torrente Agogna. Quest'ultima provvederà a comunicarlo ai membri della Cabina di Regia per l'espressione del relativo parere sul merito della richiesta avanzata.

Documenti costituenti il Contratto di Fiume:

- A. Relazione Metodologica Sintetica;
- B. Decalogo per l'Agogna;
- C. Dossier Ambientale;
- D. Relazione Preliminare al Piano di Azione;
- E. Piano di Azione;
- F. Rapporto Ambientale di V.A.S.;
- G. Sintesi non Tecnica;
- H. Dichiarazione di Sintesi

Altri documenti di specificazione:

- 1. Abaco delle Azioni

Letto, confermato, sottoscritto

Novara, li

Per la Regione Piemonte:

Per la Provincia di Novara:

Per ATO NO1:

Per il Comune di Ameno:

Per il Comune di Armeno:

Per il Comune di Barengo:

Per il Comune di Bolzano Novarese:

Per il Comune di Borgolavezzaro:

Per il Comune di Borgomanero:

Per il Comune di Briga Novarese:

Per il Comune di Briona:

Per il Comune di Caltignaga:

Per il Comune di Cavaglietto:

Per il Comune di Cavaglio d'Agogna:

Per il Comune di Cavallirio:

Per il Comune di Cressa:

Per il Comune di Cureggio:

Per il Comune di Fara Novarese:

Per il Comune di Fontaneto d'Agogna:

Per il Comune di Gargallo:

Per il Comune di Gattico:

Per il Comune di Ghemme:

Per il Comune di Gozzano:

Per il Comune di Granozzo con Monticello:

Per il Comune di Invorio:

Per il Comune di Maggiore:

Per il Comune di Miasino:

Per il Comune di Momo:

Per il Comune di Novara:

Per il Comune di Romagnano Sesia:

Per il Comune di San Pietro Mosezzo:

Per il Comune di Sizzano:

Per il Comune di Soriso:

Per il Comune di Suno:

Per il Comune di Vaprio d'Agogna:

Per il Comune di Veruno:

Per il Comune di: Vespolate:

Per l'Associazione Irrigazione Est Sesia:

Per l'Associazione Agricola di Categoria CIA:

Per l'Associazione Agricola di Categoria Unione Agricoltori:



PROVINCIA DI NOVARA

CONTRATTO DI
Fiume
TORRENTE AGOGNA

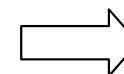
**PIANO DI
AZIONE**



Centro Italiano per la
Riquilificazione Fluviale

CATEGORIE → LINEE DI AZIONE → AZIONI

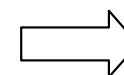
A integrazione/miglioramento del quadro conoscitivo



8 linee di azione

13 azioni

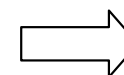
B riqualificazione integrata a scala di bacino



7 linee di azione

25 azioni

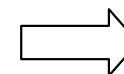
C riqualificazione integrata a scala di tratto



9 linee di azione

11 azioni

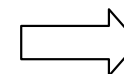
D riqualificazione integrata a scala puntuale



3 linee di azione

10 azioni

E supporto permanente e verifica attuazione del CdF



2 linee di azione

2 azioni

TOTALE

29 linee di azione

61 azioni



PROVINCIA DI NOVARA

CONTRATTO DI
fiume
TORRENTE AGOGNA

CATEGORIE → LINEE DI AZIONE

A soddisfazione del fabbisogno conoscitivo

- A.1** censimento e monitoraggio continuo delle criticità ambientali e paesaggistiche insistenti lungo il corso d'acqua
- A.2** caratterizzazione della qualità dell'acqua
- A.3** caratterizzazione del regime idrologico e degli usi idrici del torrente Agogna
- A.4** caratterizzazione dell'ittiofauna
- A.5** caratterizzazione della vegetazione riparia
- A.6** caratterizzazione dell'assetto geomorfologico del corso d'acqua
- A.7** sistematizzazione dell'informazione ambientale
- A.8** estensione della conoscenza a scala di bacino

B riqualificazione integrata a scala di bacino

B.1 riequilibrio del regime idrologico del corso d'acqua

B.2 eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento

B.3 prevenzione dell'artificializzazione del corso d'acqua e miglioramento generale dell'assetto geomorfologico

B.4 tutela dell'ittiofauna

B.5 recupero della vegetazione nel corridoio fluviale

B.6 valorizzazione fruitiva del corso d'acqua

B.7 rimozione delle situazioni di degrado sanitario, ambientale e paesaggistico

C riqualificazione integrata a scala di tratto

C.1 eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento

montano

C.2 riequilibrio del regime idrologico del corso d'acqua

C.3 riqualificazione fluviale in ambito urbano

urbano
(Borgomanero)

C.4 eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento

C.5 riequilibrio del regime idrologico del corso d'acqua

alta pianura

C.6 riqualificazione fluviale in ambito urbano

urbano
(Novara)

C.7 eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento

C.8 miglioramento generale dell'assetto geomorfologico

media
pianura

C.9 riqualificazione fluviale integrata (ambientale e paesaggistica)

D riqualificazione integrata a scala puntuale

D.1 valorizzazione fruitiva del corso d'acqua

D.2 eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento

D.3 miglioramento generale dell'assetto geomorfologico

E supporto permanente e verifica attuazione CdF

E.1 supporto agli attori locali per implementazione azioni in cui sono coinvolti

E.2 monitoraggio dell'efficacia del Piano di Azione



PROVINCIA DI NOVARA

CONTRATTO DI
fiume
TORRENTE AGOGNA

LINEE DI AZIONE → AZIONI



A soddisfazione del fabbisogno conoscitivo

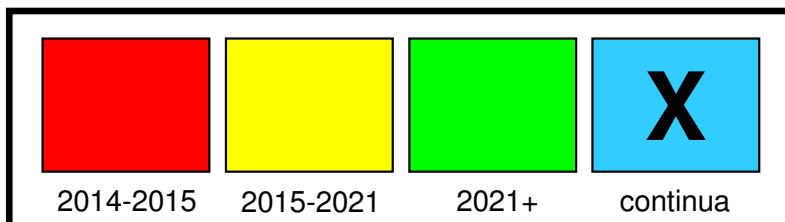
A.1 censimento e monitoraggio continuo delle criticità ambientali e paesaggistiche insistenti lungo il corso d'acqua

A.1.1 predisposizione di una struttura organizzativa per la formazione e la gestione di operatori volontari per il censimento e il monitoraggio sul campo di scarichi, derivazioni, infrastrutture idrauliche, situazioni di degrado ambientale e paesaggistico, illeciti ambientali

LINEE GUIDA

L'azione prevede lo svolgimento di attività di sensibilizzazione e formazione per l'attivazione di una rete di cittadini (singoli o associati) per iniziative di monitoraggio e controllo del sistema fluviale, valorizzando prioritariamente i frontisti e i fruitori del corso d'acqua, nonché tutti i soggetti disponibili a contribuire alla sorveglianza territoriale. A tal fine potranno anche essere attivati strumenti informatici atti a garantire il massimo coinvolgimento pubblico, nonché iniziative atte a favorire e supportare il volontariato locale.

PRIORITA'



SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia di Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Regione Piemonte
- Ass.ne Irrigua Est Sesia



A soddisfazione del fabbisogno conoscitivo

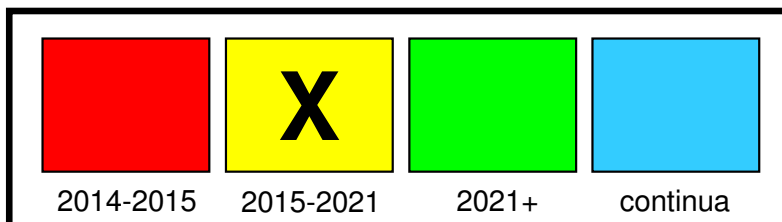
A.2 caratterizzazione della qualità dell'acqua

A.2.1 implementazione di sistemi di monitoraggio mirati alla caratterizzazione dell'inquinamento da sorgenti puntuali

LINEE GUIDA

Il Piano di Tutela delle Acque introduce questa azione solo per l'area metropolitana novarese (attualmente già parzialmente attuata da ARPA Piemonte), con responsabilità attuativa della Regione Piemonte. Con questa azione si intende estendere il monitoraggio all'intera asta fluviale, con riferimento a tutti i principali scarichi puntuali di origine civile e industriale come censiti negli archivi provinciali. Tale estensione di indagine vede la co-responsabilità della Provincia in quanto competente in materia di autorizzazioni allo scarico, nell'ambito delle quali potrà prevedere -in fase di revisione- il monitoraggio direttamente da parte del titolare dello scarico.

PRIORITA'



SOGGETTI RESPONSABILI

- Regione Piemonte
- Provincia Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- ~~Provincia di Novara~~
- ARPA Piemonte
- Ass.ne Industriali



A soddisfazione del fabbisogno conoscitivo

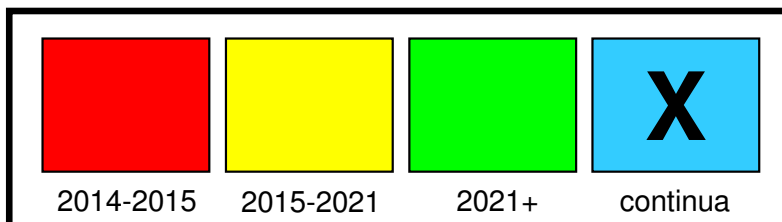
A.3 caratterizzazione del regime idrologico e degli usi idrici del torrente Agogna

A.3.1 verifica delle necessità di adeguamento/riorganizzazione delle stazioni di misura idrologica e predisposizione/attuazione di un programma di aggiornamento/elaborazione dei dati idrometrici nel bacino del torrente Agogna, al fine di caratterizzare il regime idrologico del corso d'acqua coerentemente con quanto richiesto dalla Direttiva CE/2000/60

LINEE GUIDA

La Regione Piemonte, di concerto con la Provincia di Novara e con il supporto tecnico di ARPA Piemonte e la collaborazione attiva dell'Ass.ne Irr. Est Sesia, provvederà a caratterizzare il regime idrologico del torrente Agogna al fine di supportare la gestione integrata delle relative risorse idriche secondo criteri di sostenibilità ambientale. A tal fine verranno analizzati i dati disponibili e, sulla base degli esiti, verranno individuate le eventuali misure integrative per consentire una migliore informazione ambientale. **La presente azione deve tener conto di quanto prodotto o in fase di realizzazione e programmazione da parte della Regione, dall'Autorità di Bacino del Po e dell'Agenzia interregionale per il fiume Po nell'ambito delle rispettive competenze, ai fini di verificare la reale fattibilità e individuare le priorità e le modalità di sviluppo. In caso di necessità potrà essere promossa l'attivazione di appositi tavoli di lavoro.**

PRIORITA'



SOGGETTI RESPONSABILI

- Regione Piemonte
- Provincia di Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- ARPA Piemonte
- Ass.ne Irrigua Est Sesia



A soddisfazione del fabbisogno conoscitivo

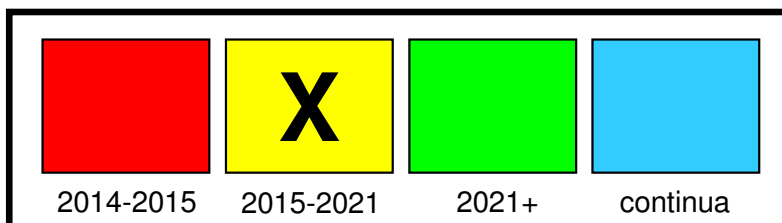
A.3 caratterizzazione del regime idrologico e degli usi idrici del torrente Agogna

A.3.2 predisposizione/attuazione di un programma di aggiornamento e monitoraggio degli emungimenti da pozzo (pubblici e privati)

LINEE GUIDA

Si rimanda al Regolamento Regionale 7/R del 2007. *La presente azione deve tener conto di quanto prodotto o in fase di realizzazione e programmazione da parte della Regione, dall'Autorità di Bacino del Po e dell'Agenzia interregionale per il fiume Po nell'ambito delle rispettive competenze, ai fini di verificare la reale fattibilità e individuare le priorità e le modalità di sviluppo. In caso di necessità potrà essere promossa l'attivazione di appositi tavoli di lavoro.*

PRIORITA'



SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia di Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Regione Piemonte
- ARPA Piemonte
- Ass.ne Irrigua Est Sesia
- AATO Novarese



A soddisfazione del fabbisogno conoscitivo

A.3 caratterizzazione del regime idrologico e degli usi idrici del torrente Agogna

A.3.3 predisposizione/attuazione di un programma permanente di monitoraggio quantitativo delle derivazioni d'acqua da corpi idrici superficiali - Reg. 7/R 2007 - (T. Agogna ed affluenti)

LINEE GUIDA

Si rimanda al Regolamento Regionale 7/R del 2007 (proroga a luglio 2013 per gli obblighi di installazione dei misuratori di portata). **La presente azione deve tener conto di quanto prodotto o in fase di realizzazione e programmazione da parte della Regione, dall'Autorità di Bacino del Po e dell'Agenzia interregionale per il fiume Po nell'ambito delle rispettive competenze, ai fini di verificare la reale fattibilità e individuare le priorità e le modalità di sviluppo. In caso di necessità potrà essere promossa l'attivazione di appositi tavoli di lavoro.**

PRIORITA'



2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia di Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Regione Piemonte
- ARPA Piemonte
- Ass.ne Irrigua Est Sesia



A soddisfazione del fabbisogno conoscitivo

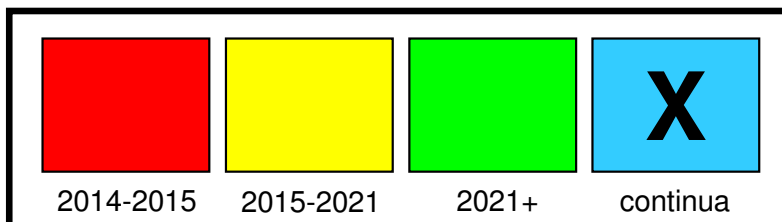
A.3 caratterizzazione del regime idrologico e degli usi idrici del torrente Agogna

A.3.4 definizione del Bilancio Idrogeologico per il bacino del torrente Agogna

LINEE GUIDA

La Provincia di Novara, di concerto con la Regione Piemonte, ARPA Piemonte e l'Ass.ne Irr. Est Sesia, promuove e coordina la redazione di uno strumento diagnostico di Bilancio Idrogeologico dell'area idrografica afferente al torrente Agogna, al fine di caratterizzarne le disponibilità e le dinamiche idrogeologiche. Il Bilancio deve concretizzarsi come strumento di supporto alle decisioni nella disponibilità operativa degli Enti preposti al governo delle risorse idriche. **La presente azione deve tener conto di quanto prodotto o in fase di realizzazione e programmazione da parte della Regione, dall'Autorità di Bacino del Po e dell'Agenzia interregionale per il fiume Po nell'ambito delle rispettive competenze, ai fini di verificare la reale fattibilità e individuare le priorità e le modalità di sviluppo. In caso di necessità potrà essere promossa l'attivazione di appositi tavoli di lavoro.**

PRIORITA'



SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia di Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Regione Piemonte
- ARPA Piemonte
- Ass.ne Irrigua Est Sesia

**A** **soddisfazione del fabbisogno conoscitivo****A.3** caratterizzazione del regime idrologico e degli usi idrici del torrente Agogna**A.3.5** aggiornamento del Bilancio Idrico per il bacino del torrente Agogna nel tratto piemontese**LINEE
GUIDA**

Con riferimento al DM 28 luglio 2004 e in raccordo con il redigendo Piano di Bilancio Idrico dell'Autorità di Bacino del fiume Po. **La presente azione deve tener conto di quanto prodotto o in fase di realizzazione e programmazione da parte della Regione, dall'Autorità di Bacino del Po e dell'Agenzia interregionale per il fiume Po nell'ambito delle rispettive competenze, ai fini di verificare la reale fattibilità e individuare le priorità e le modalità di sviluppo. In caso di necessità potrà essere promossa l'attivazione di appositi tavoli di lavoro.**

PRIORITA'

2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia di Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Regione Piemonte
- ARPA Piemonte
- Ass.ne Irrigua Est Sesia
- Aut. di Bacino fiume Po

**A** **soddisfazione del fabbisogno conoscitivo****A.4** **caratterizzazione dell'ittiofauna****A.4.1**

aggiornamento delle campagne di monitoraggio ed elaborazione dei dati sullo stato qualitativo e quantitativo dell'ittiofauna presente nel torrente Agogna e classificazione di stato coerentemente con quanto richiesto dalla Direttiva CE/2000/60

**LINEE
GUIDA**

A livello regionale i dati più recenti (alla data di predisposizione del presente documento) risalgono alla campagna svolta nel 2009. Per la cadenza del monitoraggio fare riferimento alle scadenze previste per il monitoraggio operativo e di sorveglianza.

PRIORITA'

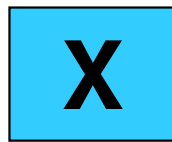
2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Regione Piemonte
- Provincia di Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Ass.ni pescatori



A soddisfazione del fabbisogno conoscitivo

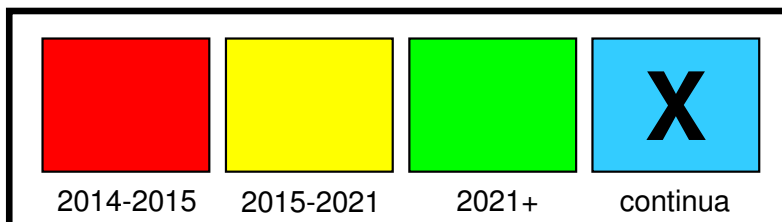
A.5 caratterizzazione della vegetazione riparia

A.5.1 approfondimento conoscitivo dello stato di salute (abbondanza, copertura, naturalità, tipologia) della vegetazione ripariale (non prescritto dalla Direttiva CE/2000/60)

LINEE GUIDA

La Provincia di Novara promuove tale approfondimento conoscitivo, attualmente non previsto dalla Regione Piemonte, partendo dalla verifica dello stato di aggiornamento dei Piani Forestali Territoriali. **L'azione dovrà specificatamente approfondire la presenza e la distribuzione di specie vegetali esotiche invasive lungo l'asta fluviale del Torrente Agogna, con particolare attenzione alla distribuzione di *Fallopia japonica* (sinonimo *Reynoutria japonica*). Il risultato di tale indagine potrà essere utilizzato per la redazione di un piano di gestione/lotta/contenimento e riqualificazione della vegetazione alloctona invasiva e la definizione di azioni concrete di intervento. Dovrà inoltre essere approfondita la caratterizzazione delle aree ripariali considerando il torrente nel suo complesso, inteso come la successione di habitat dalla sorgente alla foce, valutando anche le caratteristiche della fascia riparia e delle aree perifluviali ed il ruolo dell'Agogna come corridoio ecologico.**

PRIORITA'



SOGGETTI RESPONSABILI

- Regione Piemonte
- Provincia Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- ARPA Piemonte
- Ass.ne Forestale dei 2 laghi
- CFS



A soddisfazione del fabbisogno conoscitivo

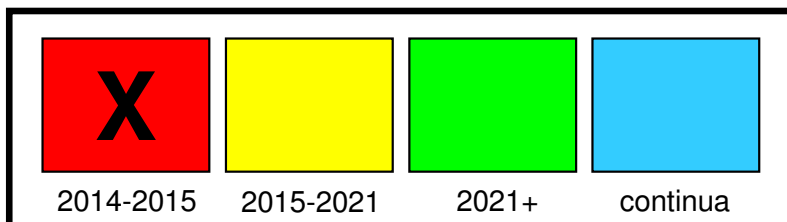
A.6 caratterizzazione dell'assetto geomorfologico del corso d'acqua

A.6.1 aggiornamento e analisi del censimento del demanio idrico finalizzato all'individuazione di aree pubbliche di pertinenza fluviale

LINEE GUIDA

Tale azione risulta prioritaria in quanto presupposto strategico per l'individuazione di una strategia di riqualificazione fluviale a scala di intero corso d'acqua. *Si tratta di un aspetto conoscitivo che rientra nella sfera delle informazioni utili a caratterizzare l'assetto geomorfologico del corso d'acqua (giòva ricordare come l'attuale assetto demaniale rappresenti un possibile testimone del trend evolutivo di un corso d'acqua, oltre che una informazione strategica per definire interventi di riqualificazione geomorfologica). In ogni caso l'azione non dovr  determinare procedimenti di sdemanializzazione di beni appartenenti al ramo idrico e al ramo bonifica presso l'Agenzia del Demanio. Il risultato atteso   una mappatura del corridoio fluviale con l'evidenziazione delle aree perifluviali demaniali. La presente azione deve tener conto di quanto prodotto o in fase di realizzazione e programmazione da parte della Regione, dall'Autorit  di Bacino del Po e dell'Agenzia interregionale per il fiume Po nell'ambito delle rispettive competenze, ai fini di verificare la reale fattibilit  e individuare le priorit  e le modalit  di sviluppo. In caso di necessit  potr  essere promossa l'attivazione di appositi tavoli di lavoro.*

PRIORITA'



SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia di Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Ass.ne Irr. Est Sesia
- Ass.ni Agricoltori
- Regione Piemonte



A soddisfazione del fabbisogno conoscitivo

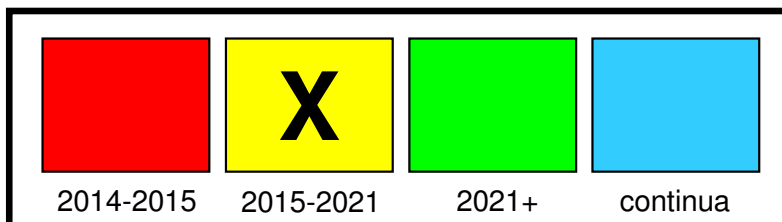
A.6 caratterizzazione dell'assetto geomorfologico del corso d'acqua

A.6.2 elaborazione del Piano di Gestione dei Sedimenti del bacino del torrente Agogna in accordo con la relativa Direttiva dell'Autorità di Bacino e con la Direttiva CE/2000/60

LINEE GUIDA

Con riferimento metodologico alla Direttiva Sedimenti dell'Autorità di Bacino, secondo le priorità stabilite dalla programmazione regionale. *La presente azione deve tener conto di quanto prodotto o in fase di realizzazione e programmazione da parte della Regione, dall'Autorità di Bacino del Po e dell'Agenzia interregionale per il fiume Po nell'ambito delle rispettive competenze, ai fini di verificare la reale fattibilità e individuare le priorità e le modalità di sviluppo. In caso di necessità potrà essere promossa l'attivazione di appositi tavoli di lavoro.*

PRIORITA'



SOGGETTI RESPONSABILI

- Regione Piemonte
- Provincia di Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Aut. di Bacino fiume Po
- ARPA Piemonte

**A** **soddisfazione del fabbisogno conoscitivo****A.7** **sistematizzazione dell'informazione ambientale****A.7.1** **georeferenziazione delle informazioni ambientali e implementazione del SIRI****LINEE
GUIDA**

Il SIRI della Regione Piemonte è la base conoscitiva di riferimento dei fattori di pressione antropica (utenze idriche, infrastrutture irrigue, scarichi, infrastrutture di acquedotto, fognatura e depurazione) e dello stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici. Il Sistema integra e razionalizza le informazioni contenute nei diversi database e costituisce la base dati unica e centralizzata che: descrive in modo compiuto il ciclo dell'acqua; gestisce le caratteristiche geomorfologiche, idrologiche e climatologiche del contesto territoriale; mantiene su un unico data base relazionale sia la componente geografica sia quella alfanumerica degli oggetti; integra informazioni gestite da strutture diverse; sviluppa l'accesso ai dati sulla base di componenti distinte.

PRIORITA'

2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia di Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Regione Piemonte
- ARPA Piemonte
- Ass.ne Irrigua Est Sesia



A soddisfazione del fabbisogno conoscitivo

A.8 estensione della conoscenza a scala di bacino

A.8.1 estensione dello studio per la classificazione dello stato ecologico ai principali tributari del torrente Agogna (con riferimento anche alla rete ecologica regionale)

LINEE GUIDA

La Provincia di Novara intende caratterizzare il reticolo idrografico minore al fine di avere una gestione territoriale integrata del sistema delle acque superficiali, anche in chiave di rete ecologica e di gestione diffusa del rischio idraulico. Tale caratterizzazione verrà sviluppata mediante apposito studio (anche diviso per stralci geografici) corredato da idonee indagini sul campo coerenti con il sistema di classificazione ecologica vigente. **L'aggiornamento resta comunque subordinato a verifica di esaustività e attualità del PAI (come modificato in seguito allo studio idrodinamico di dettaglio prodotto dalla Provincia di Novara, con successiva presa d'atto del Comitato Istituzionale n.10/2000), ricordando che lo stesso risulta riferito solo ad alcuni corsi d'acqua del reticolo minore.**

PRIORITA'



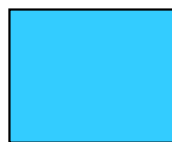
2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia di Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- ARPA Piemonte
- Regione Piemonte



B riqualificazione integrata a scala di bacino

B.1 riequilibrio del regime idrologico del corso d'acqua

B.1.1 determinazione del Deflusso Minimo Vitale sito-specifico sulla base di metodi sperimentali, previa condivisione, da parte dei soggetti responsabili e di quelli coinvolti, di un apposito protocollo di sperimentazione, tenuto conto dello stato qualitativo dell'Agogna, la sperimentazione dovrà valutare la definizione dei parametri correttivi del DMV di base.

LINEE GUIDA

In attuazione di quanto al riguardo previsto dal Regolamento 8/R del 17 luglio 2008, capitalizzando il patrimonio conoscitivo sviluppato con l'esperienza già condotta sul f. Ticino. **Eventuali studi volti a definire parametri integrativi al deflusso di base dovranno interessare tratti significativi del corso d'acqua e coinvolgere tutti gli utilizzatori presenti. La presente azione deve tener conto di quanto prodotto o in fase di realizzazione e programmazione da parte della Regione, dall'Autorità di Bacino del Po e dell'Agenzia interregionale per il fiume Po nell'ambito delle rispettive competenze, ai fini di verificare la reale fattibilità e individuare le priorità e le modalità di sviluppo. In caso di necessità potrà essere promossa l'attivazione di appositi tavoli di lavoro.**

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



2014-2015



2015-2021



2021+



continua

- Provincia di Novara
- Regione Piemonte

- ARPA Piemonte
- Ass.ne Irr. Est Sesia



B riqualificazione integrata a scala di bacino

B.1 riequilibrio del regime idrologico del corso d'acqua

B.1.2 riequilibrio del bilancio idrico a scala di bacino mediante azioni diffuse sul territorio (riduzione dell'impermeabilizzazione, individuazione, recupero e/o realizzazione di invasi naturali diffusi, valorizzazione di sistemi di accumulo esistenti, raccolta delle acque piovane, tecniche di risparmio, ecc.), previa individuazione del Deflusso Minimo Vitale sito-specifico

LINEE GUIDA

A integrazione delle azioni elencate sopra, si specifica che per "invasi naturali diffusi" si intendono aree naturali di laminazione e ritenzione (si escludono serbatoi e invasi con dighe). Gli invasi naturali diffusi incidono sulla trasformazione degli afflussi e non sulla gestione dei deflussi, in quanto in grado di compensare l'alterazione del suolo per usi antropici: pertanto in termini generali risultano compatibili con il PAI, a meno delle dovute verifiche caso per caso sugli interventi specifici. Per quanto riguarda le aree umide ai fini di utilizzo per invaso, si specifica come l'eventuale soluzione proposta sarà comunque subordinata, caso per caso, ad una verifica di compatibilità con le norme vigenti e di coerenza con le buone pratiche indicate in letteratura. In ragione delle possibili interferenze tra gli interventi connessi alla presente azione e la componente paesaggio, si sottolinea l'obbligo di sottoporre gli stessi ad analisi paesaggistica secondo normativa vigente. La presente azione deve tener conto di quanto prodotto o in fase di realizzazione e programmazione da parte della Regione, dall'Autorità di Bacino del Po e dell'Agenzia interregionale per il fiume Po nell'ambito delle rispettive competenze, ai fini di verificare la reale fattibilità e individuare le priorità e le modalità di sviluppo. In caso di necessità potrà essere promossa l'attivazione di appositi tavoli di lavoro.

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



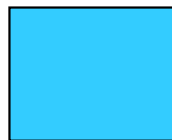
2014-2015



2015-2021



2021+



continua

- Regione Piemonte
- Provincia di Novara (PTCP)
- Comuni (PRGC)

- Ass.ne Irrigua Est Sesia



B riqualificazione integrata a scala di bacino

B.1 riequilibrio del regime idrologico del corso d'acqua

B.1.3 aumento dell'efficienza delle reti irrigue e individuazione degli effettivi fabbisogni irrigui con eventuale revisione (in diminuzione o in aumento) delle concessioni di derivazione di acqua pubblica e, in caso di manifesta carenza della risorsa, non rilascio di nuove autorizzazione al prelievo/derivazione da parte della Provincia

LINEE GUIDA

Si specifica che l'eventuale non rilascio di nuove autorizzazione deve intendersi come eventuale misura cautelativa da adottarsi come principio di precauzione in caso di cogente necessità in ambito idrico e che in ogni caso non si prevede alcuna moratoria, bensì, in caso di carenza idrica, si devono interrompere le nuove concessioni di prelievo. Per l'area risicola le linee guida regionali non prevedono ad oggi criteri per la determinazione dei fabbisogni colturali e, pertanto, si rimanda la determinazione dei parametri di calcolo del bilancio idrico di dette aree agli studi che saranno sviluppati dalla Regione sulla base delle indicazioni dell'Autorità di Bacino del Po, nell'ambito del redigendo Piano di bilancio idrico. La presente azione deve tener conto di quanto prodotto o in fase di realizzazione e programmazione da parte della Regione, dall'Autorità di Bacino del Po e dell'Agenzia interregionale per il fiume Po nell'ambito delle rispettive competenze, ai fini di verificare la reale fattibilità e individuare le priorità e le modalità di sviluppo. In caso di necessità potrà essere promossa l'attivazione di appositi tavoli di lavoro.

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



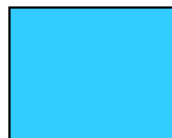
2014-2015



2015-2021



2021+



continua

- Provincia di Novara
- Regione Piemonte

- Ass.ne Irr. Est Sesia
- Ass.ni agricoltori



B riqualificazione integrata a scala di bacino

B.1 riequilibrio del regime idrologico del corso d'acqua

B.1.4 studio e attuazione di progetti operativi di tutela delle zone di riserva della risorsa idrica ed eventuale loro sfruttamento ad uso idropotabile

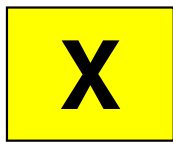
LINEE GUIDA

La Regione Piemonte ha effettuato una prima individuazione, eventualmente integrabile/revisionabile su proposta degli Enti preposti. Si richiama il ruolo chiave del gestore del SII che studia e propone le aree, con la supervisione di AATO. **La presente azione deve tener conto di quanto prodotto o in fase di realizzazione e programmazione da parte della Regione, dall'Autorità di Bacino del Po e dell'Agenzia interregionale per il fiume Po nell'ambito delle rispettive competenze, ai fini di verificare la reale fattibilità e individuare le priorità e le modalità di sviluppo. In caso di necessità potrà essere promossa l'attivazione di appositi tavoli di lavoro.**

PRIORITA'



2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Regione Piemonte
- Provincia Novara
- AATO Novarese
- gestore SII

SOGGETTI COINVOLTI

- Comuni interessati
- ARPA Novara
- ASL Novara



B riqualificazione integrata a scala di bacino

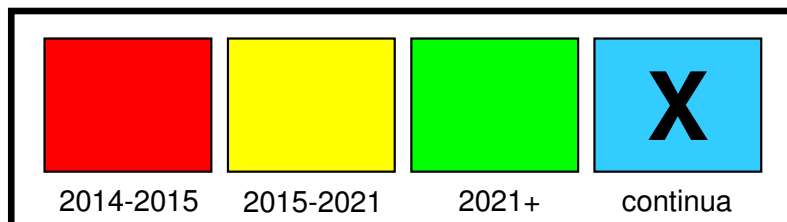
B.1 riequilibrio del regime idrologico del corso d'acqua

B.1.5 attuazione di un tavolo permanente di concertazione per lo sviluppo di politiche partecipate di gestione dei prelievi idrici, in sinergia e coordinamento con gli omologhi tavoli operativi a livello sovraordinato

LINEE GUIDA

Il tavolo dovrà operare alla scala del sottobacino e le relative istanze specifiche verranno riformulate nell'omologo tavolo già attivo a scala regionale, in modo da attuare un strategia coordinata a scala sovralocale. *La presente azione deve tener conto di quanto prodotto o in fase di realizzazione e programmazione da parte della Regione, dall'Autorità di Bacino del Po e dell'Agenzia interregionale per il fiume Po nell'ambito delle rispettive competenze, ai fini di verificare la reale fattibilità e individuare le priorità e le modalità di sviluppo. In caso di necessità potrà essere promossa l'attivazione di appositi tavoli di lavoro.*

PRIORITA'



SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Ass.ne Irr. Est Sesia
- Ass. agricoltori
- AATO Novarese
- Regione Piemonte



B riqualificazione integrata a scala di bacino

B.1 riequilibrio del regime idrologico del corso d'acqua

B.1.6 riequilibrio del bilancio idrogeologico mediante uso strategico e limitato delle acque sotterranee, esclusivamente nei casi di comprovata impossibilità di soddisfacimento delle esigenze con acque superficiali, e attuazione di interventi mirati alla ricarica delle falde e alla rinascita idrologica dei fontanili

LINEE GUIDA

La strategia attuativa di tale azione dovrà essere concertata tra gli enti responsabili della stessa e proposta ai soggetti coinvolti per opportuna condivisione e partecipazione attiva. **La presente azione deve tener conto di quanto prodotto o in fase di realizzazione e programmazione da parte della Regione, dall'Autorità di Bacino del Po e dell'Agenzia interregionale per il fiume Po nell'ambito delle rispettive competenze, ai fini di verificare la reale fattibilità e individuare le priorità e le modalità di sviluppo. In caso di necessità potrà essere promossa l'attivazione di appositi tavoli di lavoro.**

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



2014-2015



2015-2021



2021+



continua

- Regione Piemonte
- Provincia Novara
- AATO Novara
- Ass.ne Irr. Est Sesia

- Comuni interessati
- Ass.ni agricoltori

**B** riqualificazione integrata a scala di bacino**B.2** eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento**B.2.1** diffusione di tecniche e buone pratiche agricole orientate alla riduzione degli apporti di prodotti fitosanitari, fosforo e azoto**LINEE
GUIDA**

Si rimanda a www.regione.piemonte.it/agri/area_tecnico_scientifica/settore_fitosanitario/dwd/guida_fitosanitari.pdf, ovvero agli indirizzi e alle disposizioni derivanti dal PSR.

PRIORITA'

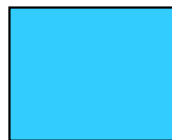
2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Regione Piemonte
- Ass.ne Irr. Est Sesia
- Ass.ni agricoltori



B riqualificazione integrata a scala di bacino

B.2 eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento

B.2.2 realizzazione di sistemi naturali tampone (Aree Filtro Forestali, Fasce Tampone Boscate, Aree Umide con funzione fitodepurativa) per l'intercettazione dell'inquinamento diffuso

LINEE GUIDA

L'implementazione di questa azione deve essere preceduta da uno studio di fattibilità per l'individuazione della vocazione territoriale ad ospitare le tecniche previste. Un valido riferimento è costituito dalle Linee Guida Provinciali per la Rete Ecologica, le cui schede attuative forniscono indicazioni tecniche per la realizzazione di FTB e aree umide. L'azione dovrà raccordarsi con il PSR vigente, anche al fine di attivare le necessarie risorse finanziarie a copertura degli oneri di progettazione e realizzazione. **In fase di progettazione dovrà essere interessata l'autorità competente per verificare la necessità di attivare una valutazione di incidenza e comunque dovranno essere preliminarmente individuate le cautele necessarie (es. periodi di attività di cantiere) per limitare eventuali impatti negativi sulle specie animali caratterizzanti gli ambiti di intervento.**

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



2014-2015



2015-2021



2021+



continua

- Provincia Novara

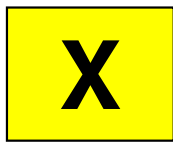
- Comuni interessati
- Ass.ne Irr. Est Sesia
- Ass. agricoltori

**B** riqualificazione integrata a scala di bacino**B.2** eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento**B.2.3** studio e attuazione di progetti operativi di riassetto del sistema di drenaggio delle acque meteoriche e del reticolo minore in ambiente urbano**LINEE
GUIDA**

La presente azione dovrà essere realizzata il più possibile coerentemente con il paradigma dei Sustainable Urban Drainage Systems (SUDS) – si veda www.susdrain.org – e comunque in sinergia con la Pianificazione d'Ambito e la Pianificazione Urbanistica.

PRIORITA'

2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Comuni interessati
- Ass.ne Irr. Est Sesia
- AATO Novara

**B** riqualificazione integrata a scala di bacino**B.2** eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento**B.2.4** attuazione delle infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (segmento fognario depurativo) con particolare riferimento al miglioramento ambientale del torrente Agogna e dei suoi tributari**LINEE GUIDA**

A prescindere dalla riforma amministrativa che riguarda gli ATO, le finalità della presente azione dovranno essere perseguite dando attuazione al relativo piano degli interventi.

PRIORITA'

2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Regione Piemonte
- Comuni interessati
- Ass.ne Irr. Est Sesia
- AATO Novarese

**B** riqualificazione integrata a scala di bacino**B.2** eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento**B.2.5** revisione del Piano d'Ambito dell'ATO 1 in coerenza con gli obiettivi e il Piano di Azione del Contratto di Fiume per il Torrente Agogna**LINEE
GUIDA**

Il Piano d'Ambito dovrà essere revisionato in relazione alle disposizioni del PTA e del PdG Po. A prescindere dalla riforma amministrativa che riguarda gli ATO, le finalità della presente azione dovranno essere perseguite dando attuazione al relativo piano degli interventi.

PRIORITA'

2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia Novara

SOGGETTI COINVOLTI

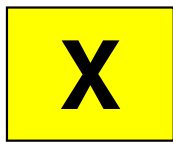
- Regione Piemonte
- Comuni interessati
- AATO Novarese

**B** riqualificazione integrata a scala di bacino**B.2** eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento**B.2.6** studio ed eventuale attuazione di pratiche per il riuso dei reflui e dei fanghi di origine civile in ambito agricolo, nel verde urbano e in altri usi non potabili**LINEE
GUIDA**

Tale azione è disciplinata dalla Direttiva Europea nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura (86/278/CEE) e dalla legislazione nazionale in attuazione della direttiva (D.Lgs. 99/92). Si specifica che per "altri usi non potabili" possono intendersi l'irrigazione di biomasse forestali ad uso energetico, la produzione biogas, il lavaggio strade, ecc.. Le modalità operative di implementazione di questa linea strategica dovranno essere sviluppate in apposito studio.

PRIORITA'

2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- AATO Rifiuti & Acque
- Regione Piemonte
- Comuni interessati
- Ass. agricoltori



B riqualificazione integrata a scala di bacino

B.3

prevenzione dell'artificializzazione del corso d'acqua e miglioramento generale dell'assetto geomorfologico

B.3.1

definizione di Linee Guida per i Piani Territoriali al fine di tutelare il fiume, mirando prioritariamente a salvaguardarlo da (ulteriori) artificializzazioni-inurbazioni e a favorire il ripristino della naturalità nelle aree di pertinenza fluviale

LINEE GUIDA

La definizione di tali linee guida dovrà avvenire nell'ambito dei tavoli di lavoro previsti dal Protocollo di Intesa e dovrà individuare gli opportuni strumenti urbanistici per salvaguardare il corridoio fluviale ai fini del miglioramento ambientale, della tutela paesaggistica e della gestione del rischio idrogeologico. L'azione dovrà essere svolta con il coinvolgimento diretto dei frontisti interessati. *Considerato che sul territorio del bacino dell'Agogna, in particolare nei tratti urbani e periurbani, sono presenti diversi strumenti di pianificazione che possono concorrere alla riqualificazione territoriale e paesaggistica dell'ambito attraversato dal corso d'acqua, si rende necessario verificare -attraverso le Linee Guida in oggetto- l'integrazione fra gli interventi previsti, le previsioni delle normative vigenti ed il ruolo di coordinamento e di integrazione delle varie progettualità assegnato al Piano d'Azione del Contratto di Fiume. La presente azione deve tener conto di quanto prodotto o in fase di realizzazione e programmazione da parte della Regione, dall'Autorità di Bacino del Po e dell'Agenzia interregionale per il fiume Po nell'ambito delle rispettive competenze, ai fini di verificare la reale fattibilità e individuare le priorità e le modalità di sviluppo. In caso di necessità potrà essere promossa l'attivazione di appositi tavoli di lavoro.*

PRIORITA'



2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Aut. Bacino fiume Po
- Regione Piemonte
- Provincia Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Comuni interessati
- Ass.ni agricoltori
- Ass.ne Irr. Est Sesia



B riqualificazione integrata a scala di bacino

B.3

prevenzione dell'artificializzazione del corso d'acqua e miglioramento generale dell'assetto geomorfologico

B.3.2

definizione di linee guida -di supporto agli uffici tecnici degli Enti preposti alla validazione dei progetti- per la valutazione dell'inserimento ambientale di opere in ambito fluviale quando non ricadenti nelle normali procedure di valutazione previste *ex-lege* (p.es. VIA)

LINEE GUIDA

Al fine di garantire la massima compatibilità ambientale delle misure di somma urgenza e comunque di tutti gli interventi che interessano il corridoio fluviale, verranno sviluppate delle linee guida di supporto diagnostico per le relative istruttorie di approvazione e fasi di progettazione e realizzazione. **Le Linee Guida dovranno costituire un vademecum utile al funzionario che deve istruire e/o attuare un intervento in somma urgenza, senza sostituire o modificare la procedura di somma urgenza, bensì consentendo una maggiore capacità tecnica nella sua gestione rispettando la cogenza procedurale interessata. La presente azione deve tener conto di quanto prodotto o in fase di realizzazione e programmazione da parte della Regione, dall'Autorità di Bacino del Po e dell'Agenzia interregionale per il fiume Po nell'ambito delle rispettive competenze, ai fini di verificare la reale fattibilità e individuare le priorità e le modalità di sviluppo. In caso di necessità potrà essere promossa l'attivazione di appositi tavoli di lavoro.**

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



2014-2015



2015-2021



2021+



continua

- Provincia Novara

- Regione Piemonte
- AIPO
- Comuni interessati



B riqualificazione integrata a scala di bacino

B.3

prevenzione dell'artificializzazione del corso d'acqua e miglioramento generale dell'assetto geomorfologico

B.3.3

studio e attuazione di interventi per la diversificazione morfologica degli ambienti ripari, la rimozione delle artificializzazioni inutili, la mitigazione ambientale delle opere idrauliche invariati, il riequilibrio dell'incisione dell'alveo, la restituzione di spazio al fiume nel rapporto con la piana, in accordo con le risultanze del Programma di Gestione dei Sedimenti

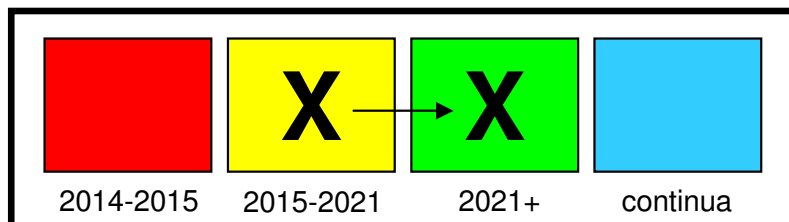
LINEE GUIDA

Le linee guida attuative per la presente azione di riequilibrio geomorfologico del corso d'acqua andranno definite tramite il Programma di Gestione Sedimenti, il quale a sua volta dovrà essere sviluppato in coerenza con le disposizioni della Direttiva Sedimenti dell'Autorità di Bacino del fiume Po. Le misure che verranno individuate dovranno complessivamente garantire il miglioramento ambientale del corso d'acqua e il buon governo del rischio idrogeologico, verificando la sostenibilità degli interventi in relazione alle condizioni socio-economiche degli insediamenti e delle attività rivierasche. **Si specifica che con il termine "inutile" si intende "non più in uso" o comunque "non più utilizzabile" in ragione dell'obsolescenza ovvero della disfunzionalità del relativo manufatto.** Tali aspetti dovranno essere attentamente valutati e validati da apposito tavolo di lavoro da costituirsi con tutti i soggetti interessati dall'opera oggetto di valutazione. In ragione delle possibili interferenze tra gli interventi connessi alla presente azione e la componente paesaggio, si sottolinea l'obbligo di sottoporre gli stessi ad analisi paesaggistica secondo normativa vigente. In fase di progettazione dovrà essere interessata l'autorità competente per verificare la necessità di attivare una valutazione di incidenza e comunque dovranno essere preliminarmente individuate le cautele necessarie (es. periodi di attività di cantiere) per limitare eventuali impatti negativi sulle specie animali caratterizzanti gli ambiti di intervento. La presente azione deve tener conto di quanto prodotto o in fase di realizzazione e programmazione da parte della Regione, dall'Autorità di Bacino del Po e dell'Agenzia interregionale per il fiume Po nell'ambito delle rispettive competenze, ai fini di verificare la reale fattibilità e individuare le priorità e le modalità di sviluppo. In caso di necessità potrà essere promossa l'attivazione di appositi tavoli di lavoro.

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



- Regione Piemonte
- Aut. di bacino fiume Po
- AIPO

- Provincia Novara
- Comuni interessati
- Ass.ne Irr. Est Sesia
- Ass.ni agricoltori



B riqualificazione integrata a scala di bacino

B.3

prevenzione dell'artificializzazione del corso d'acqua e miglioramento generale dell'assetto geomorfologico

B.3.4

individuazione e realizzazione, applicando i principi e le tecniche di recenti discipline quali la morfodinamica fluviale e l'ecoidraulica, delle opere idrauliche trasversali e longitudinali da ritenersi indispensabili per la sicurezza idraulica, con successiva attuazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse

LINEE GUIDA

L'individuazione e la definizione delle opere idrauliche necessarie dovrà avvenire nell'ambito di uno studio complessivo del sistema fluviale, coerente con quanto definito nel Piano di Assetto Idrogeologico e con il redigendo Piano di Gestione delle Alluvioni da parte dell'Autorità di Bacino del fiume Po. Le opere idrauliche dovranno essere individuate sulla base di criteri di sostenibilità e fattibilità tecnica, sociale ed economico-finanziaria. Alle opere idrauliche, ove possibile, dovranno essere preferiti interventi di riqualificazione ambientale del corso d'acqua in grado di soddisfare gli obiettivi di governo del rischio idraulico. Ove risulti necessario l'intervento idraulico, questo dovrà essere inserito nel contesto fluviale massimizzandone la compatibilità ambientale. *In ragione delle possibili interferenze tra gli interventi connessi alla presente azione e la componente paesaggio, si sottolinea l'obbligo di sottoporre gli stessi ad analisi paesaggistica secondo normativa vigente. La presente azione deve tener conto di quanto prodotto o in fase di realizzazione e programmazione da parte della Regione, dall'Autorità di Bacino del Po e dell'Agenzia interregionale per il fiume Po nell'ambito delle rispettive competenze, ai fini di verificare la reale fattibilità e individuare le priorità e le modalità di sviluppo. In caso di necessità potrà essere promossa l'attivazione di appositi tavoli di lavoro.*

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



2014-2015



2015-2021



2021+



continua

- Regione Piemonte
- AIPO
- Provincia Novara

- Comuni interessati
- Ass.ne Irr. Est Sesia
- Ass.ni agricoltori



B riqualificazione integrata a scala di bacino

B.4 tutela dell'ittiofauna

B.4.1

studio e attuazione di interventi che siano atti a ripristinare la continuità ittica per gli spostamenti necessari all'espletamento delle diverse fasi del ciclo vitale (rimozione discontinuità longitudinali e laterali o realizzazione di passaggi per pesci) senza che ciò favorisca la colonizzazione del corso d'acqua da parte di specie alloctone

LINEE GUIDA

In attesa di una definizione di linee guida tecniche (di cui alla DGR 13725 del 23/03/2010 recante "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006"), si applica quanto previsto dall'allegato D del Regolamento regionale 17 luglio 2007 n. 8/R sui progetti di adeguamento delle opere di presa. **In fase di progettazione dovrà essere interessata l'autorità competente per verificare la necessità di attivare una valutazione di incidenza e comunque dovranno essere preliminarmente individuate le cautele necessarie (es. periodi di attività di cantiere) per limitare eventuali impatti negativi sulle specie animali caratterizzanti gli ambiti di intervento.**

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



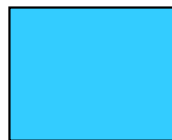
2014-2015



2015-2021



2021+



continua

- Provincia Novara

- Regione Piemonte
- Ass.ne Irr. Est Sesia

**B** riqualificazione integrata a scala di bacino**B.4** tutela dell'ittiofauna**B.4.2** regolamentazione delle azioni di ripopolamento ittico mediante l'introduzione di specie/ceppi idonei e regolamentazione della pesca sportiva con azioni di tutela e salvaguardia**LINEE GUIDA**

Tale azione dovrà essere svolta in coerenza con quanto disposto dal Piano Regionale per la Tutela e Conservazione degli Ambienti e della Fauna Ittica e l'Esercizio della Pesca. **In fase di progettazione dovrà essere interessata l'autorità competente per verificare la necessità di attivare una valutazione di incidenza e comunque dovranno essere preliminarmente individuate le cautele necessarie (es. periodi di attività di cantiere) per limitare eventuali impatti negativi sulle specie animali caratterizzanti gli ambiti di intervento.**

PRIORITA'

2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Ass.ni pescatori



B riqualificazione integrata a scala di bacino

B.5 recupero della vegetazione nel corridoio fluviale

B.5.1

individuazione dei tratti idonei e vocati all'istituzione di una fascia di rispetto fluviale per le pratiche agricole e, all'interno di questa, miglioramento dell'assetto vegetazionale del corridoio fluviale, con contestuale valorizzazione del ruolo dell'imprenditore agricolo come tutore del territorio

LINEE GUIDA

L'azione muoverà dai risultati dello studio di fattibilità per la riqualificazione fluviale del torrente Agogna (Provincia di Novara, 2006) e, con ulteriori approfondimenti, andrà a definire il perimetro e l'assetto di progetto per il corridoio fluviale in termini agroforestali, anche in coerenza con le disposizioni del PSR. *Ad esempio le fasce tampone boscate rappresentano una delle tecniche che, previa opportuna verifica, possono essere considerate all'interno dei citati corridoi. In ragione delle possibili interferenze tra gli interventi connessi alla presente azione e la componente paesaggio, si sottolinea l'obbligo di sottoporre gli stessi ad analisi paesaggistica secondo normativa vigente.*

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



2014-2015



2015-2021



2021+



continua

- Provincia Novara

- Comuni interessati
- Ass.ni agricoltori



B riqualificazione integrata a scala di bacino

B.5 recupero della vegetazione nel corridoio fluviale

B.5.2 attuazione di forme di gestione naturalistica della vegetazione fluviale, con particolare riferimento alla riconnessione del fiume con la fascia riparia, quale presupposto per favorire naturali fenomeni di rigenerazione della vegetazione, e con eventuale attuazione, all'esterno della fascia A e B del PAI, di interventi di riforestazione

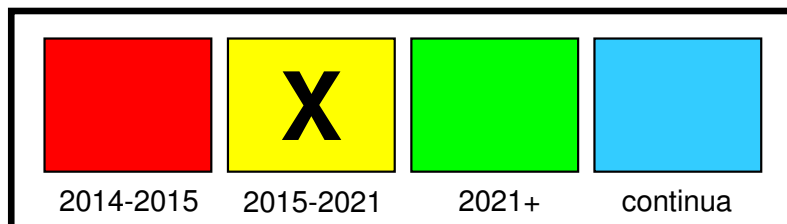
LINEE GUIDA

L'azione dovrà essere sviluppata secondo le raccomandazioni e le linee guida sviluppate dalla Regione Piemonte (2009) e rese disponibili con la pubblicazione "Il ruolo della vegetazione ripariale e la riqualificazione dei corsi d'acqua". L'azione è inoltre da attivare a valle della più generale attività di caratterizzazione della vegetazione riparia sopra descritta (B.5.1). Si evidenzia che le previste piantumazioni di specie arboree e arbustive, utilizzate per migliorare l'assetto vegetazionale del corridoio fluviale, andrebbero scelte valutando qualità e quantità delle essenze al fine di garantire il massimo assorbimento degli inquinanti presenti. In ragione delle possibili interferenze tra gli interventi connessi alla presente azione e la componente paesaggio, si sottolinea l'obbligo di sottoporre gli stessi ad analisi paesaggistica secondo normativa vigente. In fase di progettazione dovrà essere interessata l'autorità competente per verificare la necessità di attivare una valutazione di incidenza e comunque dovranno essere preliminarmente individuate le cautele necessarie (es. periodi di attività di cantiere) per limitare eventuali impatti negativi sulle specie animali caratterizzanti gli ambiti di intervento.

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



- Provincia Novara

- Comuni interessati
- Ass.ni agricoltori
- Ass.ne Forestale dei 2 laghi



B riqualificazione integrata a scala di bacino

B.6 valorizzazione fruitiva del corso d'acqua

B.6.1 studio specifico volto a ricostruire i luoghi della memoria del torrente Agogna al fine di rivitalizzare il valore identitario del corso d'acqua per la comunità fluviale

LINEE GUIDA

Lo studio dovrà valorizzare i saperi contestuali attraverso metodiche riconducibili alle esperienze delle "Mappe di Comunità". Particolare attenzione dovrà essere rivolta al coinvolgimento attivo dei testimoni locali e delle nuove generazioni (mondo scolastico). Lo studio dovrà identificare i luoghi di prioritaria importanza di intervento per il recupero e la valorizzazione dell'identità di comunità fluviale. *In ragione delle possibili interferenze tra gli interventi connessi alla presente azione e la componente paesaggio, si sottolinea l'obbligo di sottoporre gli stessi ad analisi paesaggistica secondo normativa vigente. In fase di progettazione dovrà essere interessata l'autorità competente per verificare la necessità di attivare una valutazione di incidenza e comunque dovranno essere preliminarmente individuate le cautele necessarie (es. periodi di attività di cantiere) per limitare eventuali impatti negativi sulle specie animali caratterizzanti gli ambiti di intervento. Una valutazione mirata dovrà essere effettuata sui potenziali impatti negativi "collaterali" indotti dalla fruizione sportiva, educativa e didattica (p.es. una maggiore utilizzabilità di "percorsi" lungo fiume può agevolare atti illeciti come l'abbandono di rifiuti), introducendo opportune misure di mitigazione da individuare caso per caso.*

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



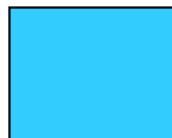
2014-2015



2015-2021



2021+



continua

- Provincia Novara

- Comuni interessati
- Ass.ni culturali



B riqualificazione integrata a scala di bacino

B.6 valorizzazione fruitiva del corso d'acqua

B.6.2

studio finalizzato alla definizione di un assetto strategico e integrato per la mobilità dolce (canoistica, equestre, ciclabile, pedonale) e attuazione delle azioni per la valorizzazione territoriale e paesaggistica a scala di intero corso fluviale

LINEE GUIDA

Lo studio dovrà considerare i fattori di accessibilità e peculiarità del sistema dell'Agogna, andando a identificare itinerari tematici e modalità integrate di fruizione dei luoghi, privilegiando soluzioni intermodali ed eventuali interventi strutturali a basso impatto ambientale. Le priorità di intervento e le modalità attuative dovranno essere individuate nell'ambito dello stesso studio e trovare successiva attuazione con la partecipazione diretta dei soggetti coinvolti. **In ragione delle possibili interferenze tra gli interventi connessi alla presente azione e la componente paesaggio, si sottolinea l'obbligo di sottoporre gli stessi ad analisi paesaggistica secondo normativa vigente.**

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



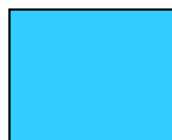
2014-2015



2015-2021



2021+



continua

- Provincia Novara

- Comuni interessati
- Ass.ni culturali
- Ass.ne Irr. Est Sesia
- Ass.ni agricoltori



B riqualificazione integrata a scala di bacino

B.6 valorizzazione fruitiva del corso d'acqua

B.6.3 progetto di educazione ambientale destinato a tutte le fasce di età e finalizzato al recupero della consapevolezza territoriale e alla promozione delle valenze ambientali e culturali dell'area

LINEE GUIDA

Il progetto dovrà essere predisposto di concerto con il laboratorio territoriale INFEA della Provincia di Novara e coinvolgere le realtà associative del territorio nonché il mondo scolastico. La fase attuativa dovrà essere coordinata con le attività di implementazione del Contratto di Fiume e con le più ampie politiche ambientali alla scala regionale, provinciale e locale. L'esperienza dovrà essere opportunamente monitorata e valutata al fine di consentire un aggiornamento e perfezionamento continuo (learning by doing). **In ragione delle possibili interferenze tra gli interventi connessi alla presente azione e la componente paesaggio, si sottolinea l'obbligo di sottoporre gli stessi ad analisi paesaggistica secondo normativa vigente.**

PRIORITA'



2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- **Ass.ne Irr. Est Sesia**
- Comuni interessati
- Ass.ni culturali



B riqualificazione integrata a scala di bacino

B.7 rimozione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico

B.7.1 pianificazione e risoluzione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico, con particolare riferimento al tema dei rifiuti e della bonifica dei siti contaminati

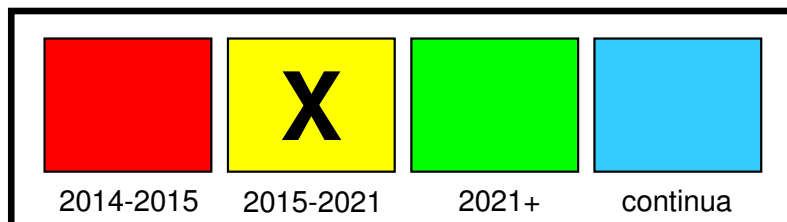
LINEE GUIDA

Nell'ambito del Contratto di Fiume non sono stati individuati siti specifici dai quali dare avvio alla presente misura, pertanto l'azione pianificatoria richiamata nel testo della stessa dovrà essere sviluppata partendo dalla costruzione di un quadro conoscitivo organico e di area vasta, che faccia riferimento alle informazioni già disponibili in materia di rifiuti e siti contaminati e che, muovendo anche da queste, individui delle priorità di intervento per il sistema fluviale. **In ragione delle possibili interferenze tra gli interventi connessi alla presente azione e la componente paesaggio, si sottolinea l'obbligo di sottoporre gli stessi ad analisi paesaggistica secondo normativa vigente.**

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



- Provincia Novara

- Regione Piemonte
- AATO Rifiuti
- Comuni interessati



B riqualificazione integrata a scala di bacino

B.7 rimozione delle situazioni di degrado ambientale e paesaggistico

B.7.2 pianificazione e risoluzione della problematica della presenza della specie invasiva *Myocastor coypus* (Nutria)

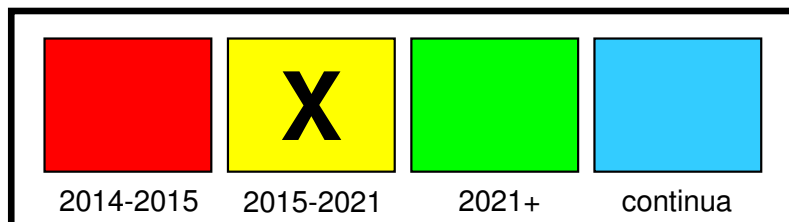
LINEE GUIDA

L'azione dovrà essere sviluppata a partire dalla caratterizzazione del problema (in collaborazione con l'Osservatorio Regionale per la Fauna Selvatica e altre fonti conoscitive di interesse). Le misure di controllo e/o eradicazione della nutria dovranno essere accompagnate da un piano di monitoraggio, al fine di verificare l'efficacia delle azioni intraprese e perfezionare l'azione in itinere.

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



- Provincia Novara

- Comuni interessati



C riqualificazione integrata a scala di tratto

C.1 eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento

montano

C.1.1 studio e attuazione di soluzioni per il miglioramento delle pratiche zootecniche nella zona montana

LINEE GUIDA

Nell'ambito del Contratto di Fiume non sono stati individuati ambiti specifici di intervento ovvero modalità operative di attuazione per la misura in oggetto. Pertanto l'azione dovrà prendere avvio da uno studio finalizzato a circoscrivere la questione in oggetto e a definirne le caratteristiche attuative, tenendo conto della specificità dei luoghi, delle istanze territoriali e degli obiettivi integrati del Contratto di Fiume.

PRIORITA'



2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Com. Mont. dei 2 laghi

SOGGETTI COINVOLTI

- Comuni interessati
- Ass.ni agricoltori



C riqualificazione integrata a scala di tratto

C.1 eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento

montano

C.1.2 adeguamento del depuratore di Briga Novarese (BAT e finissaggio con tecniche di depurazione naturali)

LINEE GUIDA

L'azione dovrà essere opportunamente dettagliata e recepita all'interno del Piano d'Ambito dell'ATO Novarese, di concerto con il Comune interessato. Le specifiche tecniche per il miglioramento della capacità depurativa dell'impianto dovranno essere studiate secondo criteri di economicità e compatibilità ambientale, privilegiando soluzioni di depurazione naturale integrabili nel contesto ambientale del corridoio fluviale. *In ogni caso l'azione deve essere correlata alle attività già svolte dall'ATO Novarese e dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, devono essere verificate con quanto già in corso o in programma e eventualmente integrate con proposte aggiuntive concordate con i soggetti suddetti.*

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



2014-2015



2015-2021



2021+



continua

- AATO Novara

- Comune interessato



C riqualficazione integrata a scala di tratto

C.1 eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento

montano

C.1.3 studio e risoluzione delle pressione da scarichi industriali sugli affluenti La Grua e Tancognino, anche attraverso una campagna mirata di controlli

LINEE GUIDA

Nell'ambito del Contratto di Fiume non sono state individuate soluzioni specifiche per il problema riscontrato alla base della presente azione. Pertanto la stessa dovrà muovere da uno studio atto a inquadrare dettagliatamente la questione in oggetto ed a definire le prioritarie linee di intervento. Le misure di controllo potranno essere attivate contestualmente a detto studio, anche al fine di supportarne il quadro conoscitivo. Le misure di riqualficazione ambientale che verranno definite nello studio dovranno conformarsi a criteri di sostenibilità economico-finanziaria, sociale e ambientale.

PRIORITA'



2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Comuni interessati
- ARPA Piemonte



C riqualificazione integrata a scala di tratto

C.2 riequilibrio del regime idrologico del corso d'acqua

montano

C.2.1

studio e attuazione di soluzioni per il riassetto organizzativo e l'ottimizzazione degli usi della risorsa idrica a scopi idropotabili

LINEE GUIDA

Nell'ambito fisiografico montano è stata rilevata una gestione delle risorse idriche a fini idropotabili basata in parte su trasferimenti idrici anche extra bacino idrografico. Al fine di garantire l'approvvigionamento idropotabile alle comunità interessate e a garantire una gestione ambientale della risorsa idrica, la presente azione prevede uno studio specifico atto a individuare le migliori soluzioni gestionali (incluso il risparmio idrico) da attuare successivamente secondo le priorità condivise con i Comuni interessati.

PRIORITA'



2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- AATO Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Comuni interessati



C riqualificazione integrata a scala di tratto

C.3 riqualificazione fluviale in ambito urbano

Urbano
(Borgomanero)

C.3.1

master plan per il miglioramento ambientale del tratto urbano a Borgomanero del torrente Agogna con finalità congiunte di riduzione del rischio idraulico e di valorizzazione urbanistica e paesaggistica del centro abitato anche in coerenza con il PAI vigente

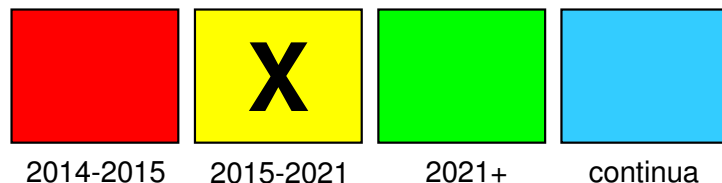
LINEE GUIDA

La riqualificazione fluviale in ambito urbano rappresenta da un lato una occasione di risoluzione della discontinuità ambientale sopportata dal corso d'acqua nei tratti ad alta antropizzazione e dall'altro una opportunità di rigenerazione socio-economica per la città. In tal senso, coerentemente con le più avanzate esperienze a livello internazionale, l'azione prevede la redazione di un piano partecipato per il miglioramento ambientale del corso d'acqua finalizzato a individuare le modalità più opportune di intervento e gestione. **Le azioni specifiche che verranno proposte dovranno essere opportunamente valutate e condivise anche attraverso l'istituzione di tavoli tecnici. In particolare si sottolinea la necessità di sviluppare ulteriori dettagli e approfondimenti progettuali con elaborazioni anche cartografiche.**

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



- Comune Borgomanero

- Aut. di Bacino fiume Po
- Regione Piemonte



C riqualificazione integrata a scala di tratto

C.4 eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento

Urbano
(Borgomanero)

C.4.1 adeguamento del depuratore di Borgomanero (BAT e finissaggio con tecniche di depurazione naturali)

LINEE GUIDA

L'azione dovrà essere opportunamente dettagliata e recepita all'interno del Piano d'Ambito dell'AATO Novarese, di concerto con il Comune interessato. Le specifiche tecniche per il miglioramento della capacità depurativa dell'impianto dovranno essere studiate secondo criteri di economicità e compatibilità ambientale, privilegiando soluzioni di depurazione naturale integrabili nel contesto ambientale del corridoio fluviale. *In ogni caso l'azione deve essere correlata alle attività già svolte dall'ATO Novarese e dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, devono essere verificate con quanto già in corso o in programma e eventualmente integrate con proposte aggiuntive concordate con i soggetti suddetti.*

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



2014-2015



2015-2021



2021+



continua

- AATO Novara

- Comune Borgomanero



C riqualificazione integrata a scala di tratto

C.5 riequilibrio del regime idrologico del corso d'acqua

alta pianura

C.5.1 recupero e rinaturalizzazione delle marcite e dei fontanili anche dal punto di vista paesaggistico

LINEE GUIDA

A titolo esemplificativo si rimanda all'approccio definito in www.cartografia.regione.lombardia.it/metadati/fontanili/QdR_n.144_FonTe.pdf

PRIORITA'



2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Regione Piemonte
- Ass.ne Irr. Est Sesia
- Ass.ni agricoltori



C riqualificazione integrata a scala di tratto

C.6 riqualificazione fluviale in ambito urbano

urbano
(Novara)

C.6.1 master plan per il miglioramento ambientale del tratto (peri)urbano a Novara del torrente Agogna con finalità congiunte di riduzione del rischio idraulico e di valorizzazione urbanistica e paesaggistica del centro abitato

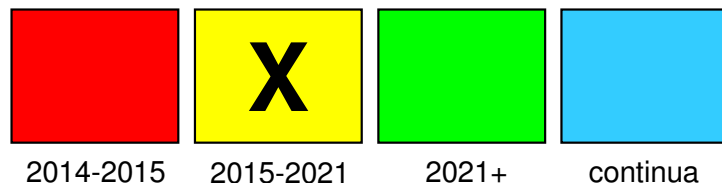
LINEE GUIDA

La riqualificazione fluviale in ambito urbano rappresenta da un lato una occasione di risoluzione della discontinuità ambientale sopportata dal corso d'acqua nei tratti ad alta antropizzazione e dall'altro una opportunità di rigenerazione socio-economica per la città. In tal senso, coerentemente con le più avanzate esperienze a livello internazionale, l'azione prevede la redazione di un piano partecipato per il miglioramento ambientale del corso d'acqua finalizzato a individuare le modalità più opportune di intervento e gestione. **Le azioni specifiche che verranno proposte dovranno essere opportunamente valutate e condivise anche attraverso l'istituzione di tavoli tecnici. In particolare si sottolinea la necessità di sviluppare ulteriori dettagli e approfondimenti progettuali con elaborazioni anche cartografiche.**

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



- Comune Novara

- Provincia Novara
- Ass.ne Irr. Est Sesia



C riqualificazione integrata a scala di tratto

C.7 eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento

urbano
(Novara)

C.7.1 adeguamento e potenziamento del depuratore di Novara (BAT e finissaggio con tecniche di depurazione naturali)

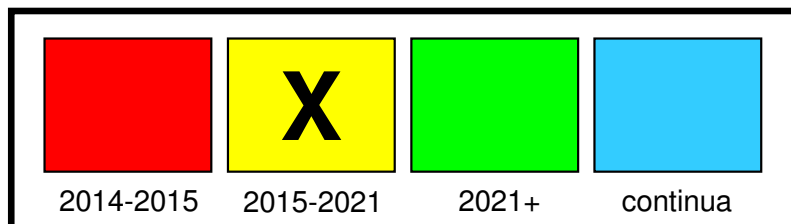
LINEE GUIDA

L'azione dovrà essere opportunamente dettagliata e recepita all'interno del Piano d'Ambito dell'AATO Novarese, di concerto con il Comune interessato. Le specifiche tecniche per il miglioramento della capacità depurativa dell'impianto dovranno essere studiate secondo criteri di economicità e compatibilità ambientale, privilegiando soluzioni di depurazione naturale integrabili nel contesto ambientale del corridoio fluviale. *In ogni caso l'azione deve essere correlata alle attività già svolte dall'ATO Novarese e dal Gestore del Servizio Idrico Integrato, devono essere verificate con quanto già in corso o in programma e eventualmente integrate con proposte aggiuntive concordate con i soggetti suddetti.*

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



- AATO Novarese

- Comune Novara



C riqualificazione integrata a scala di tratto

C.8 riqualificazione fluviale in ambito urbano

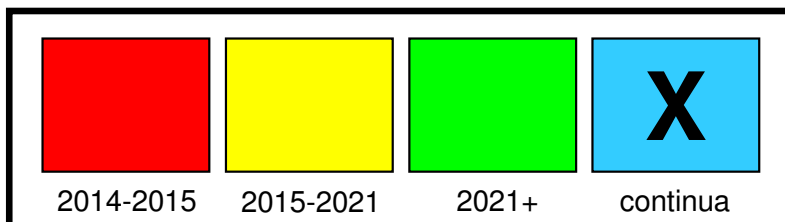
media
pianura

C.8.1 studio e attuazione di progetti per il recupero di antiche lanche interrante

LINEE GUIDA

L'azione prevede l'individuazione delle forme morfologiche relitte o scomparse e l'attuazione di interventi atti al loro recupero in connessione trasversale con il corso d'acqua. I progetti dovranno essere attuati con approccio geomorfologico al corso d'acqua, mirando a favorire il potenziamento della biodiversità e la gestione integrata del rischio idraulico. *In ogni caso l'azione, estesa all'intero segmento fluviale dove le forme in oggetto risultano coerenti con il carattere geomorfologico del torrente, dovrà essere subordinata alla verifica di compatibilità con l'assetto geomorfologico e idraulico del corso d'acqua; in particolare dovrà essere considerata l'eventuale interferenza con lo stato di progetto del PAI, definendo caso per caso delle soluzioni compatibili con questo ovvero verificando appropriatamente eventuali alternative. In fase di progettazione dovrà essere interessata l'autorità competente per verificare la necessità di attivare una valutazione di incidenza e comunque dovranno essere preliminarmente individuate le cautele necessarie (es. periodi di attività di cantiere) per limitare eventuali impatti negativi sulle specie animali caratterizzanti gli ambiti di intervento.*

PRIORITA'



SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Comuni interessati
- Ass.ni agricoltori
- Ass. Irr. Est Sesia



C riqualificazione integrata a scala di tratto

C.9 eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento

media
pianura

C.9.1 riqualificazione morfologica e naturalistica del tratto dalla chiusa di Nicorvo al SIC "Agogna Morta" articolata in: rinaturazione fascia riparia, realizzazione di un passaggio per pesci, recupero di una lanca interrata

LINEE GUIDA

L'azione dovrà essere attuata mediante una progettazione specifica atta a definire i dettagli dell'intervento. La finalità principale è il miglioramento ambientale del tratto in oggetto e gli interventi dovranno essere individuati partendo dalle indicazioni preliminari contenuti dello studio di fattibilità per la riqualificazione fluviale del torrente Agogna (Provincia di Novara, 2006). **In fase di progettazione dovrà essere interessata l'autorità competente per verificare la necessità di attivare una valutazione di incidenza e comunque dovranno essere preliminarmente individuate le cautele necessarie (es. periodi di attività di cantiere) per limitare eventuali impatti negativi sulle specie animali caratterizzanti gli ambiti di intervento.**

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



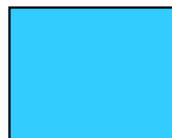
2014-2015



2015-2021



2021+



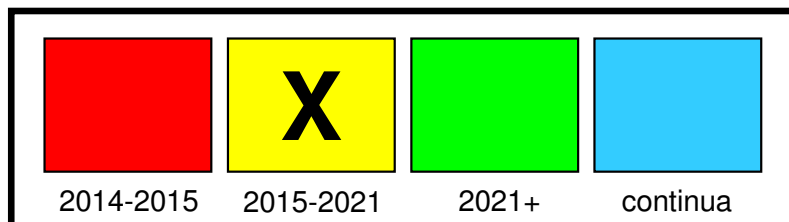
continua

- Comune Vespolate

- Ass.ne Burchvif
- Provincia Novara
- Ass.ne Irr. Est Sesia
- Regione Piemonte

**D** **riqualificazione integrata a scala puntuale****D.1** valorizzazione fruitiva del corso d'acqua**D.1.1** studio di soluzioni compatibili con l'ambiente fluviale per la realizzazione di un'area ricreativa lungo la sponda destra del torrente Agogna in comune di Ameno**LINEE GUIDA**

Nell'ambito del Contratto di Fiume non sono state individuate né la localizzazione né la soluzione tecnica specifica per la realizzazione dell'area ricreativa in oggetto. Pertanto lo studio dovrà sviluppare una analisi del corridoio fluviale dell'Agogna ricadente nel territorio comunale di Ameno e della relativa rete di peculiarità e percorsi di interesse turistico. Muovendo da tale quadro conoscitivo, dovrà essere individuata l'area da destinare a fruizione pubblica, andando a privilegiare soluzioni di arredo a elevata compatibilità ambientale e ponendo il valore ambientale del fiume come elemento centrale di riqualificazione dell'area stessa.

PRIORITA'**SOGGETTI RESPONSABILI****SOGGETTI COINVOLTI**

- Comune Ameno



D riqualificazione integrata a scala puntuale

D.1 valorizzazione fruitiva del corso d'acqua

D.1.2 studio di soluzioni compatibili con l'ambiente fluviale per la realizzazione di un'area ricreativa lungo la sponda destra del torrente Agogna in comune di Armeno (loc. Martogne)

LINEE GUIDA

Nell'ambito del Contratto di Fiume non è stata individuata la soluzione tecnica specifica per la realizzazione dell'area ricreativa in oggetto. Pertanto lo studio dovrà sviluppare una analisi del corridoio fluviale dell'Agogna ricadente nel territorio comunale di Armeno e della relativa rete di peculiarità e percorsi di interesse turistico. Muovendo da tale quadro conoscitivo, dovrà essere individuata la modalità più opportuna per attrezzare l'area da destinare a fruizione pubblica, andando a privilegiare soluzioni di arredo a elevata compatibilità ambientale e ponendo il valore ambientale del fiume come elemento centrale di riqualificazione dell'area stessa.

PRIORITA'



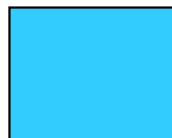
2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Comune Armeno

SOGGETTI COINVOLTI

**D** riqualificazione integrata a scala puntuale**D.1** valorizzazione fruitiva del corso d'acqua**D.1.3** studio di soluzioni compatibili per l'ambiente fluviale per la realizzazione di attraversamento con guado del Torrente Agogna e contestuale recupero architettonico del vecchio ponte ad arco in Comune di Armeno**LINEE
GUIDA**

La presente azione propone una ipotesi puntuale di valorizzazione fruitiva del sistema fluviale mediante intervento ad alta compatibilità ambientale (guado). **L'azione prevede inoltre il contestuale recupero del ponte ad arco in quanto manufatto testimoniale di pregio storico-architettonico.** L'intervento dovrà comunque essere preventivamente studiato al fine di individuare la soluzione tecnica maggiormente integrata con l'ambiente fluviale, privilegiando una progettualità integrata con misure di miglioramento ambientale.

PRIORITA'

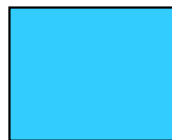
2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Comune Armeno

SOGGETTI COINVOLTI

- Regione Piemonte



D riqualificazione integrata a scala puntuale

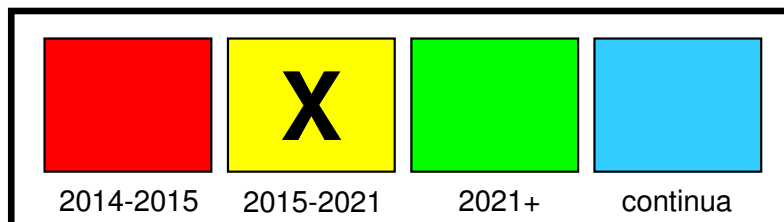
D.1 valorizzazione fruitiva del corso d'acqua

D.1.4 realizzazione di un percorso fruitivo in sponda sinistra compatibile con il buono stato dell'ecosistema fluviale in Comune di Briga Novarese

LINEE GUIDA

L'azione è riferita ad un intervento lineare di mobilità dolce rivierasca alla scala pilota del tratto ricadente in Comune di Briga Novarese. Tale intervento dovrà essere opportunamente studiato e progettato al fine di costituire un elemento di valorizzazione del corridoio fluviale che non determini impatti negativi con la dinamica geomorfologica ed ecologica dello stesso. A tal fine dovranno essere privilegiati tracciati non interferenti con 'alveo attivo e i relativi spazi di mobilità, nonché dovrà essere prevista un idoneo arredo atto a favorire una fruizione consapevole dei luoghi.

PRIORITA'



SOGGETTI RESPONSABILI

- Comune Briga Novarese

SOGGETTI COINVOLTI



D riqualificazione integrata a scala puntuale

D.1 valorizzazione fruitiva del corso d'acqua

D.1.5 favorire l'accesso al fiume e le attività ricreative in particolare legate alla pesca sportiva in Comune di Curreggio

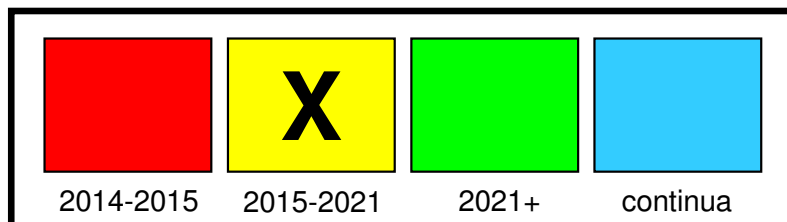
LINEE GUIDA

L'azione non è stata puntualmente definita nell'ambito del Contratto di Fiume, pertanto dovrà essere preceduta da uno studio finalizzato a verificare le condizioni ottimali per la valorizzazione alieutica del sistema fluviale senza che si determinino condizioni di impatto ambientale. Gli interventi e le iniziative correlate alla presente azione dovranno conformarsi a criteri di sostenibilità ambientale e non dovranno in alcun modo penalizzare la salute ecosistemica del corso d'acqua, se non con interferenze trascurabili e/o reversibili.

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI



- Comune Curreggio

**D** riqualificazione integrata a scala puntuale**D.2** eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento**D.2.1** delocalizzazione dell'attività impropria (RIR) in ambito ripariale presso il centro abitato di Momo**LINEE
GUIDA**

L'azione dovrà essere verificata puntualmente con le disposizioni del Piano di Assetto Idrogeologico e le indicazioni della Regione Piemonte in materia di impianti RIR. Il processo di risoluzione della criticità determinata dall'impianto in oggetto dovrà favorire la massima partecipazione da parte della proprietà interessata e della comunità locale. **Si evidenzia il ruolo del Contratto di Fiume come sede di valutazione congiunta tra i soggetti coinvolti di un'attività comunque già in corso. Tale azione sarà occasione per verificare la possibilità di estendere tale approccio anche ad altre realtà di potenziale pericolo presenti sul territorio.**

PRIORITA'

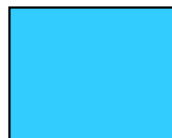
2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Comune Momo

SOGGETTI COINVOLTI- Aut. Bacino fiume Po
- Provincia Novara



D riqualificazione integrata a scala puntuale

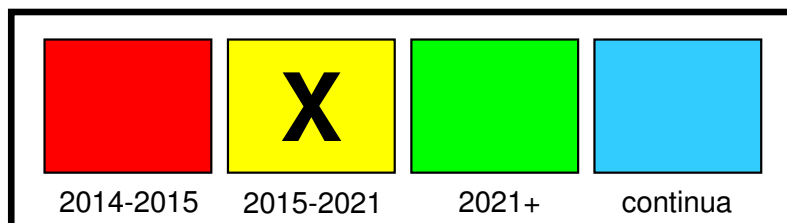
D.3 eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento

D.3.1 riqualificazione morfologica e vegetazionale dell'area del Parco della Resistenza a Borgomanero e del prospiciente tratto fluviale urbano, con monitoraggio ex post degli effetti sul trasporto solido

LINEE GUIDA

La presente azione non è stata dettagliata ulteriormente nell'ambito del Contratto di Fiume, pertanto dovrà essere preceduta da uno studio atto a individuare la soluzione tecnica di intervento conformandosi ai principi della sostenibilità ambientale, sociale ed economico-finanziaria. Dovranno comunque essere privilegiate soluzioni atte a favorire la riqualificazione ambientale del tratto urbano del torrente Agogna, in raccordo con il Master Plan di cui all'azione C.3.1. *Inoltre lo studio dovrà prendere in considerazione anche il tratto a canalizzazione chiusa di immissione del torrente Grua nell'Agogna. In fase di progettazione dovrà essere interessata l'autorità competente per verificare la necessità di attivare una valutazione di incidenza e comunque dovranno essere preliminarmente individuate le cautele necessarie (es. periodi di attività di cantiere) per limitare eventuali impatti negativi sulle specie animali caratterizzanti gli ambiti di intervento.*

PRIORITA'



SOGGETTI RESPONSABILI

- Comune Borgomanero

SOGGETTI COINVOLTI

- Provincia Novara

**D** riqualificazione integrata a scala puntuale**D.3** eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento**D.3.2** riqualificazione ambientale dell'area e paesaggistica del Bosco di Agognate**LINEE
GUIDA**

L'area di interesse paesaggistico e naturalistico del Bosco di Agognate, subito a monte della città di Novara, è stata recentemente interessata da un intervento di mitigazione e compensazione ambientale derivante dall'interferenza con l'infrastruttura autostradale e ferroviaria. Tuttavia l'assetto naturalistico di tale ambito risulta tutt'ora al di sotto del proprio potenziale e nell'ambito del Contratto di Fiume è stata rilevata l'opportunità di potenziare le misure di riqualificazione ambientale. Un apposito studio dovrà essere redatto al fine di indirizzare il progetto di riqualificazione verso la massima compatibilità con le valenze naturalistiche dei luoghi.

PRIORITA'

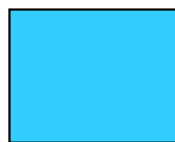
2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Comune Novara
- Ass.ne Irr. Est Sesia

SOGGETTI COINVOLTI

- Provincia Novara

**D** riqualificazione integrata a scala puntuale**D.3** eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento**D.3.3** riqualificazione morfologica, naturalistica e paesaggistica del tratto fluviale presso Cascina Malvista**LINEE
GUIDA**

L'intervento è stato definito nell'ambito del Progetto Reti Ecologiche della Provincia di Novara, al quale si rimanda per i dettagli tecnico-operativi. Le misure che verranno attuate dovranno conformarsi ai criteri definiti nell'ambito del Programma di Gestione Sedimenti ovvero dovranno essere preventivamente concordati con la Direzione Difesa del Suolo della Regione Piemonte al fine di individuarne una valenza pilota con opportune misure di monitoraggio.

PRIORITA'

2014-2015



2015-2021



2021+



continua

SOGGETTI RESPONSABILI

- Provincia Novara

SOGGETTI COINVOLTI

- Ass.ni agricoltori



D riqualificazione integrata a scala puntuale

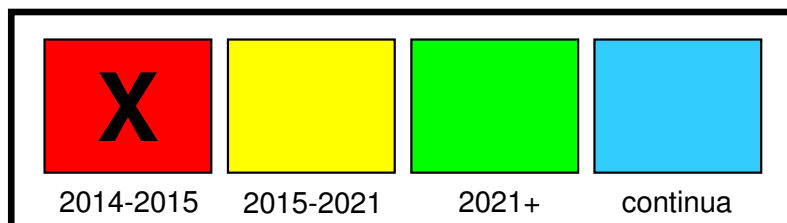
D.3 eliminazione o mitigazione delle fonti di inquinamento

D.3.4 studio e progetto pilota per il ripristino della continuità longitudinale (per spostamenti fauna ittica e per espletamento processi geomorfologici) mediante interventi sulle interruzioni trasversali (azione pilota di demolizione di traverse dismesse e/o passaggi per pesci su traverse funzionali) e monitoraggio degli effetti

LINEE GUIDA

L'azione si configura come misura sperimentale da condurre su una delle diverse traverse vetuste e dismesse che insistono lungo l'asta del torrente Agogna. Uno specifico studio di inquadramento geomorfologico del tratto interessato dovrà precedere la sperimentazione, anche al fine di pianificare e predisporre un idoneo piano di monitoraggio finalizzato a rilevare gli effetti dell'intervento.

PRIORITA'



SOGGETTI RESPONSABILI

- Regione Piemonte
- AIPO

SOGGETTI COINVOLTI

- Provincia Novara
- Ass.ne Irr. Est Sesia



E supporto permanente e verifica attuazione CdF

E.1 supporto agli attori locali per implementazione azioni in cui sono coinvolti

E.1.1 integrazione delle attività degli sportelli provinciali già operativi con attività di aggiornamento normativo e di informazione sulle opportunità di supporto finanziario per l'implementazione del Contratto di Fiume





LINEE GUIDA

La Provincia di Novara formalizza l'istituzione di uno sportello informativo atto a supportare l'implementazione del Contratto di Fiume , fornendo in particolare indicazioni circa le opzioni di finanziamento a possibile copertura delle relative azioni.

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI

			
2014-2015	2015-2021	2021+	continua

- Provincia Novara



E supporto permanente e verifica attuazione CdF

E.2 monitoraggio dell'efficacia del Piano di Azione

E.2.1 attivazione di un osservatorio pubblico permanente per il monitoraggio dello stato di implementazione del Piano di Azione del Contratto di Fiume, con il coinvolgimento diretto degli attori interessati


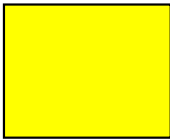


LINEE GUIDA

La Provincia di Novara, nell'ambito del proprio ruolo di coordinamento della Cabina di Regia del Contratto di Fiume, si farà garante dell'implementazione dello stesso favorendo una opportuna informazione rivolta all'intero territorio tramite la convocazione periodica dell'Assemblea di Bacino.

PRIORITA'

SOGGETTI RESPONSABILI

SOGGETTI COINVOLTI

			
2014-2015	2015-2021	2021+	continua

- Provincia Novara